IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 351 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 18 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Anche ieri è continuata la discussione sull'esercizio provvisorio con la intonazione complessiva che abbiamo già rilevata in questi giorni.

Ma nei corridoi le discussioni erano anche più animate, a proposito del voto fatto pervenire al Presidente del Consiglio da una ventina di senatori ed una sessantina di deputati di vario colore riunitisi ieri l'altro per chiedere un più vigoroso impulso nella preparazione industriale di guerra ed un Comitato di guerra che dovrebbe essere un *quid medium* fra Parlamento, Governo e Comando Supremo.

Quest'idea di un doppio Governo che non si sa a chi dovrebbe rispondere, non riesce comprensibile; mentre, tutto al più, si comprenderebbe la proposta di un Comitato costituito in seno al Gabinetto, come si fa in altri paesi belligeranti.

***

Nell'esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati nella seduta del 14 corr., l'on. Carcano, Ministro del Tesoro pose in evidenza l'intento del Governo di limitare gli oneri pubblici, procedendo a rigide economie e resistendo alle domande di maggiori spese e maggiori assegnazioni nei bilanci, per poter destinare alla guerra, che oggi domina sopra ogni cosa, «l'ingente copia di mezzi finanziari ch'essa esige».

Ed accennando al bisogno, più volte reclamato nella Camera, di semplificare e di rendere più sciolta e rapida la trattazione degli affari negli uffici pubblici, disse che il Ministero attuale, come il precedente, ha la convinzione di tale bisogno e si è messo sulla buona via per soddisfarlo, ed ha già fatto qualche cammino, come si rileva dai provvedimenti già emanati od in corso di studio, compendiati in apposito allegato all'esposizione finanziaria.

Difatti nell'allegato 25 sono ampiamente trattate le riforme a scopo di semplificazione di servizi o recentemente attuate o in corso di studio, con specificazione, per ogni riforma, del provvedimento che autorizzò la semplificazione, dell'oggetto di questa, nonchè dei fini e della importanza di ogni singola semplificazione. Così tra le semplificazioni già attuate figurano, fra le molte altre, quelle autorizzate con i Decreti 14 novembre 1915 e 30 gennaio, 27 febbraio, 23 marzo, 6 luglio, 9 luglio, 27 agosto e 9 novembre 1916, senza tener conto delle molteplici semplificazioni disposte con normali, circolari e ordini interni di servizio.

Tra le semplificazioni che sono invece in corso di studio figurano, fra le altre, le seguenti:

1°) Eliminazione dell'intervento dell'ufficio del Portafoglio e della Divisione «Pensioni» della Direzione Generale del Tesoro nelle operazioni relative al pagamento all'estero di tutte le pensioni e degli assegni, e attribuzione del relativo servizio alla esclusiva competenza delle Delegazioni del Tesoro e dell'Amm.ne delle Poste e Telegrafi.

2°) Semplificazioni nella forma e nel contenuto dei conti giudiziali.

3°) Soppressione delle scritture già tenute dalla Corte dei Conti per l'esercizio del controllo preventivo e distacco degli uffici incaricati del controllo medesimo presso le Amm.ni controllate: disposizioni che permettono alla Corte dei Conti di valersi delle scritture delle Amm.ni controllate, anche per l'esercizio del riscontro postumo e per le parificazioni mensili e annuali delle contabilità di bilancio e patrimoniali.

Tale provvedimento avrà il principale effetto di rendere assai più spedito il movimento e l'esame degli atti sottoposti al riscontro preventivo della Corte, a vantaggio dell'Amm.ne e degl'interessati; inoltre permetterà di risparmiare la spesa degli stipendi al personale ora applicato alle scritture da sopprimersi, e quella di numerosi stampati e registri ora in uso.

***

Ma ciò non basta, disse l'on. Carcano alla Camera: un più largo desiderio, anzi un maggior bisogno è quello di una generale riforma amministrativa e organica di tutti quanti i pubblici servizi. — Ed aggiunse:

«Oggi il Governo non ha poteri sufficienti, e forse manca l'opportunità per dare adeguata soluzione a tema così ponderoso. Per altro fin da oggi conviene di raccogliere elementi, riprendere e maturare studi già iniziati, preparare un insieme di proposte atte a risolvere coraggiosamente e interamente un così complesso e importante quesito del domani: donde devono scaturire cospicui sollievi alla macchinosa azienda dello Stato e ai contribuenti, senza danno, anzi con vantaggio dei pubblici servizi».

— Dopo ciò è lecito di bene sperare nell'attuazione di severe economie nei vari rami della pubblica amministrazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Londra, 17. — Si ha da Washington che la Nota germanica, contenente la proposta di pace all'Intesa pervenne colà giovedì notte, e fu subito comunicata a Wilson, il quale ebbe immediatamente una conferenza col Min. degli esteri Lansing. Questi inviò ai rappresentanti americani a Berlino, Vienna, Sofia e Costantinopoli, istruzioni chiedendo che gli siano trasmessi messaggi confidenziali sulla sostanza e la portata del punto di vista germanico non chiarito nella suddetta Nota.

Vienna, 17 — L'Imperatore è partito per il fronte. Egli ha creato un nuovo Ordine militare della croce di Carlo.

— Sulle dimissioni del Pres. del Consiglio Koerber si da la seguente versione. Il nuovo Imperatore appena ritornato da Budapest disse a Koerber che voleva fosse risoluta la questione del compromesso con l'Ungheria. Avendo il Koerber opposte delle difficoltà l'Imperatore replicò che il compromesso doveva essere pronto per l'incoronazione.

Koerber rassegnò le dimissioni, proponendo a suo successore Spitzmueller.

(S) **Washington,** 16. — Le note tedesca-austro-turca circa la pace sono state inviate nelle varie capitali dell'Intesa e non sono accompagnate da alcun commento che possa esprimere ciò che ne dicono i giornali americani.

Lisbona, 16. — E' morto il sig. José d'Alpoim antico Ministro della Monarchia.

— Secondo i giornali si tratterebbe di nuovo di formare un Gabinetto nazionale.

Pietrogrado, 16. — Il nuovo Ministro degli Affari Esteri sig. Pokrovski prese parte, come Presidente della delegazione del Governo russo, all'ultima Conferenza economica degli alleati a Parigi. Egli aveva tenuto un discorso assai notato sull'alleanza economica necessaria e duratura fra gli alleati.

Il sig. Pokrovski aveva proposto la creazione di un Consiglio superiore economico, che sedeva in permanenza sotto un presidente e che aveva per oggetto di «rialzare dopo la guerra il livello economico della Russia».

IL DISCORSO BOSELLI GIUDICATO IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 14. — Il *Novoie Vremia* riassume il discorso pronunciato alla Camera italiana del Presidente del Consiglio on. Boselli e vivamente lo elogia.

Il giornale pone in rilievo la riserva di libertà di azione da parte del Governo Italiano relativamente alla sua politica economica dopo la guerra e dice che ciò dimostra la rettitudine e la franchezza dell'Italia. Noi crediamo, soggiunge il *Novoie Vremia*, che le Potenze dell'Intesa sapranno trovare forme di solidarietà commerciali che possano essere accettate da ciascuna di esse in modo che all'alleanza del sangue corrispondano in avvenire anche i legami della cooperazione civile. La riserva del Governo italiano non è causa per noi della menoma preoccupazione. Come l'alleanza militare è sorta da sè stessa di fronte agli avvenimenti, così dopo la guerra si formerà per forza delle cose e per moto spontaneo anche una strettissima azione economica fra gli alleati.

LA SPAGNA E LE CANARIE

Madrid, 17. — La seduta ultima, alla Camera spagnuola, fu alquanto movimentata per una interrogazione del deputato delle Canarie sig. Matos, il quale richiamò l'attenzione del Governo sulla situazione creata alle isole per la diminuzione dei mezzi di trasporto — situazione che si aggrava ancora pel fatto della apparizione dei sottomarini germanici nelle acque insulari.

Le frutta — uno esuberante prodotto di quelle terre — non possono essere più esportate ed imputridiscono sopra i moli dei porti.

Il sig. Matos ha domandato — tra le approvazioni generali — che il Governo garantisca la navigazione delle acque delle Canarie, come ha fatto per quelle del Mediterraneo.

Il Ministro dei trasporti ha risposto di aver fatto dei passi presso il Governo germanico, per mezzo dell'Ambasciatore spagnolo a Berlino, al fine di ottenere che i battelli carichi di frutta non siano tormentati dai sottomarini.

Ha replicato il sig. Matos che le popolazioni delle Canarie reclamano una linea protetta per l'Arcipelago, come si è fatto per le coste settentrionali della Spagna. Ed ha concluso coll'affermare che v'è grande irritazione nell'isole contro il Governo.

A questo punto il deputato Nougues, *leader* del gruppo repubblicano-socialista, ha annunciato (fra i clamori) una interpellanza sulla necessità che la Spagna, a tutela della sua dignità, si pronunci sul mantenimento o meno della sua neutralità.

Egli è stato più volte interrotto da grida ostili.

GRECIA E INTESA

(S) **Parigi,** 17. — I commenti della stampa sulla situazione in Grecia si inspirano generalmente ai seguenti concetti: Vigiliamo, diffidiamo, escludiamo ogni possibilità di scappatoie ed esigiamo che le misure reclamate siano immediatamente eseguite.

L'ex Ministro Pichon dichiara che la situazione non è stata mai più oscura e più piena di pericoli.

(S) **Pireo,** 16. — L'applicazione delle misure per lo sgombero della Grecia settentrionale è già cominciato. Ufficiali alleati sorvegliano il trasporto delle truppe e dei materiali.

◆ (S) **Atene,** 17. Ieri, sabato, è cominciato il trasporto delle truppe greche verso la Morea. Il passaggio di treni con truppe fu constatato alla stazione di Eleusis. Gli ufficiali incaricati di controllare il movimento sono entrati oggi in funzioni a Patrasso ed a Corinto. Navi francesi si tengono nei due porti per esercitare la sorveglianza.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires,** 17. — Il Ministro di Agricoltura ha ordinato il censimento del grano esistente nei mercati della Repubblica per prendere eventualmente i provvedimenti necessari onde garantire i bisogni nazionali.

◆ **Rio Janeiro,** 17. — Il Card. Arco Verde è gravemente ammalato.

◆ **Montevideo,** 17. — Questo Governo sta accordandosi con il Brasile per lo scambio dei contadini per i lavori agricoli allo scopo di risolvere la crisi della mano d'opera agricola dovuta al richiamo alle armi dei contadini italiani.

◆ **Lima,** 17. — Il Governo chiede al Parlamento un credito di 5 milioni di franchi per l'acquisto di sottomarini e artiglierie per la difesa della costa.

◆ **Santiago** (Cile), 17. — Il Governo offre 10.000 ettare di terreni per la riduzione a colonie di contadini armeni e sta organizzando colonie di pescatori sulle coste di Punta Arenas.

Armi ed Armati

IL RE D'ITALIA PER LA VITTORIA FRANCESE

Sua Maestà ha così telegrafato al Presidente della Repubblica francese dal Gran Quartiere Generale:

«Vi prego gradire le mie cordiali felicitazioni pel nuovo brillante successo e l'espressione della mia ammirazione per gli intrepidi soldati francesi che lo hanno riportato con tanto valore.

Vittorio Emanuele».

— Il Presidente Poincarè ha così risposto:

«Ringrazio V. M. per le felicitazioni che rivolge all'esercito francese, delle quali saranno assai commossi i nostri capi e i nostri soldati. Prego V. M. di ricevere, coi miei caldi voti per il valoroso esercito italiano, l'espressione dei miei sentimenti devoti.

Poincarè».

CONSEGNA DI MEDAGLIE.

(S) **Firenze,** 17 — Stamane alla caserma «Principe di Napoli» ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore a vari decorati e alle famiglie di alcuni valorosi caduti, presenti le autorità civili e militari.

Il gen. Lochantin ha pronunziato un nobilissimo e patriottico discorso. Poscia tra la viva commozione furono chiamate le famiglie dei caduti e i decorati a ricevere il premio.

Tra questi vi erano l'on. Saccocoli, dep. di Montepulciano, sottoten. di artiglieria, e il ten. colonn. Goberti capo di Stato Maggiore della 16ª divisione.

Dopo la premiazione, le truppe sfilarono dinanzi alle autorità e ai decorati.

La cerimonia ebbe termine verso le 12.

ESERCITO INGLESE

Londra, 17. — Il *Libro bianco* pubblicato ieri nota l'aumento di un milione di uomini negli effettivi del l'esercito inglese, per cui il totale dell'Esercito medesimo è portato a 5 milioni di soldati.

A proposito dell'Abissinia

L'ESERCITO ETIOPICO

Da un diligente e sintetico studio sull'esercito etiopico, pubblicato nella *Rivista Militare*, rileviamo qualche notizia interessante sull'organizzazione militare in quel paese verso cui, nel momento attuale, sono rivolti gli sguardi a causa del recente movimento rivoluzionario. Si ritiene che l'Etiopia possa attualmente mettere in campo come forza massima circa 300.000 combattenti: dei quali 275.000 armati con fucili di vario calibro e 35.000 circa armati di lancia o sciabola. La cavalleria galla, che un tempo era armata con sole armi bianche, attualmente ha quasi generalizzato l'uso di pistole, revolvers e moschetti leggeri.

L'esercito scioano propriamente detto, dispone inoltre, — utilizzabili in guerra guerreggiata — di una sessantina di pezzi di artiglieria leggera e di una dozzina di mitragliatrici che rappresentano non altro che un ingombro, poichè non sempre utilizzabili per ovvie ragioni e sopratutto per l'ignoranza delle regole di tiro e per l'insufficiente praticità dei serventi. Tutte le armi da fuoco in genere sono scarsamente provvedute di munizioni ed i rifornimenti sono difficili causa gli svariati modelli e gli svariatissimi calibri costituenti l'armamento.

***

Notorie sono le ottime qualità del soldato etiopico aspirazione massima di ogni adulto, anche d'infima condizione sociale, si è quella di possedere un fucile e distinguersi con atti di valore.

I bellicosi popoli galla forniscono un'ottima cavalleria. Il tigrino rappresenta il soldato noto per eccellenza. Indubbiamente l'elemento tigrino fornirebbe la parte più preziosa dell'esercito del Negus se le gelosie, le divisioni di parte, e le aspirazioni di preminenza non dividessero in contrasto costante le forze della fierissima regione. Insomma tutte le regioni gareggiano nelle virtù militari meno forse lo Scioa propriamente detto, il quale — nel paragone delle razze etiopiche — gode fama di popolo pacificamente patriarcale e dedito al commercio degli scambi.

La fanteria scioana è la più cattiva del mondo ma è la peggior armata.

Quando il Negus vuol radunare l'esercito emana per tutto l'impero un apposito bando. In ogni singola regione il bando al suono dei negarit (tamburi) viene pubblicato nella lingua locale, e generalmente comincia con la frase: Udite! Udite! E' la parola del Negus.

Nel bando inoltre è indicato sempre il giorno e la località della radunata; le giornate di viveri che ogni armato deve portar seco; talora anche l'indicazione generale sull'operazione guerresca, alla quale si tende e finalmente quelle minaccie o sollecitanti intimazioni che si ripetano nel caso per intimorire o scuotere perplessi ed i neghittosi.

Così invariabilmente nei bandi di guerra tigrina suona la frase: «che il padre segua il figlio ed il figlio segua il padre» per indicare che nessuno uomo valido è dispensato dalla chiamata.

***

In vicinanza del nemico l'ordine di marcia preferito dall'oste etiopica è il seguente:

In avanti precede l'esercito un gruppo di armati che scorta le rosicca Zefanbiet e l'Alcea dunquan, entrambi sono incaricati di preparare la tenda imperiale.

Detta tenda con la sua disposizione indica il punto di fermata, la fronte che dovrà tenere l'esercito nel disporsi in accampamento e perfino la durata della fermata stessa.

Segue quindi il Fitautari del Negus Neghesti, il quale comanda l'avanguardia dell'esercito.

Alla testa del grosso marcia il corpo armato di uno dei Ras, nell'ordine seguente:

a) fanteria armata di fucili;

b) fanteria armata di lancia e sciabola;

c) il Ras e suo seguito marciante in testa alla cavalleria costituita in preponderanza di muletti, segue il nucleo della fanteria del Negus accodati ai la quale marciano i *scifegnà* (armati di spada).

Subito dopo procedono i 44 *negarit* (tamburi di guerra) del Negus e la comitiva dei menestrelli e suonatori.

Segue il Bandras (comandante della cavalleria) col nerbo della cavalleria disponibile.

Il Negus Neghesti prende posto in mezzo alla cavalleria ed è accompagnato dall'Afe-Negus (aiutante del Negus) dal maggiordomo e da altri dignitari civili e religiosi.

In coda alla cavalleria marcia l'artiglieria someggiata e trainata da muli o muletti e condotta dai rispettivi serventi.

Fa seguito il tumultuario convoglio di vettovagliamento formato da una turba di schiavi conducenti e portatori delle mandre e granaglie razziate durante la marcia. Innumerevoli schiavi e domestiche portano inoltre dei vasi di terracotta ripieni di idromele o birra indigena, pietre da macinare, attrezzi da cucina, indumenti svariatissimi ecc.

Con quest'ultimo reparto marciano le mogli e i parenti dei combattenti non atti alla guerra.

***

La formazione vera e propria di combattimenti viene assunta in vicinanza massima della fronte nemica. Il Negus in persona guida tutto l'esercito.

Appena decisa la vittoria le ordinanze sono rotte e le truppe bramosamente si lanciano alla ricerca di preda. Solo per tale obiettivo si effettua un tumultario inseguimento, nel quale il vincitore generalmente subisce delle perdite sensibilissime, tanto che talora una già assicurata vittoria si tramuta in sconfitta.

Nel furore del combattimento difficilmente si accorda quartiere anche a coloro che si arrendono prigionieri. Il clero e i cantatori, i suonatori, le donne e i fanciulli sono risparmiati dalle cruenti offese, ma vengono tratti prigionieri. I prigionieri colpevoli di fellonia vengono puniti con la pena della mutilazione.

Il carnefice con feroce perizia e fulminea rapidità eseguisce la condanna amputando ad ogni paziente la mano destra ed il piede sinistro. E' severamente proibito recare aiuto e prestare cure ai mutilati che, abbandonati sul posto dell'esecuzione per lo più muoiono dissanguati o preda delle numerose iene e sciacalli che si aggirano durante la notte sul campo di battaglia.

Caratteristico nell'esercito abissino è l'impiego delle donne e dei ragazzi.

I giovanetti sono paragonabili agli antichi scudieri fedeli fino alla morte: quando nel combattimento cade il loro padrone, si armano e combattono a fianco del caduto.

Sulle donne schiave o libere, gravano servizi più faticosi; nelle marcie fanno le veci di bestie da soma, trasportando le granaglie e gli attrezzi da cucina; negli stazionamenti poi non hanno riposo: appena giunte alla tappa provvedono acqua, legna, macinano granaglie, confezionano vitto, raccomodano vestiari, puliscono armi, preparano giacigli ecc.

Nel combattimento sono del pari encomiabili: seguono imperterrite la linea dei combattenti e ne subiscono le vicende; provvedono acqua, raccolgono le armi dei caduti, trasportano al sicuro i feriti, incoraggiano i combattenti a perseverare nella mischia. Ed alla mischia esse stesse prendono parte, allorquando le truppe sono travolte nel turbinio del combattimento a corpo a corpo.

Credito, Industria e Commercio

Non fu errore il nostro di attribuire la depressione avvenuta nei corsi della rendita ad esigenze della liquidazione di ottobre ed in parte agli acquisti di mercerie e tessuti, che si verificano sempre in ottobre, per la stagione invernale.

E' vero che, data la guerra, si dovrebbero fare tutte le possibili economie per non perdere.... l'equilibrio — ma il mondo elegante, quello autentico e l'altro che vuol imitarlo difficilmente rinunziano alle mode e alle novità, tanto più che la via di Parigi è sempre libera. Ed ecco perchè in questa stagione si è sempre debitori con Parigi.

Le nostre rendite, adunque, hanno nella settimana scorsa ripreso un punto e mezzo, mentre i Buoni del Tesoro sono rimasti immobili, ciò che si comprende, giacchè non avendo subìto, alcuna sensibile depressione.

I cambi sono sempre piuttosto tesi, sebbene non sensibilmente: Parigi segna, in confronto alla settimana precedente, un aumento di 35 centesimi e Londra 8, mentre la lira oro, sia pur di qualche diecina di centesimi, segna sempre un po' di aumento.

Le riserve delle grandi Case si mantengono stazionarie, meno quelle dell'America del Nord, — che segnano nella settimana — tanto per non cambiare — un aumento di 100 milioni di franchi.

BANCA DI INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca mostra una diminuzione di 302.362 sterline nella riserva, la quale resta a 36.534.305 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è discesa di 1/2 punto al 21 3/4 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 3/4 e il 6 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto migliore. Infatti la riserva totale è aumentata di quasi 4 milioni di sterline e salita a 128.100.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure risalita a 13.982.000 sterline.

MERCATO ITALIANO

	8 dicembre	15 dicembre
Rendita 3.50 netto 1906	80.77	82.27 ½
Id. 3.50 netto 1902	80.35	81.93
Id. 3% lordo	55.50	55.—
Buoni del Tesoro quinquennali	95.35	95 24
Cambio su Parigi	117.35 ½	117 72 ½
Cambio su Londra	32.61	32.69
Lire oro	129.20	129 40

BANCA DI FRANCIA

	14 dicembre 1916	Diff. dal 7 dicembre	
Riserva oro	3.080.827.770	+	11.240.441
Id. all'estero	1.38[illegible].185.949		»
Id. argento	302.973.509	—	3.035.053
Disponib. all'estero	726.091.802	—	137.308.421
Portafogli	57[illegible].432.053	+	17.418.735
Effetti prorogati ..	[illegible]316.164.876	—	5.016.724
Anticipaz. su titoli	1.235.308.519	—	2.090.245
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	7.100.000.000	+	100.000.000
Spese	22.7[illegible]3.924	+	3.456.070
Biglietti in circolaz.	16.383.953.565	+	85.916.070
Conto corr. col Tes.	28.454.467	—	41.716.344
Id. coi privati	2.091.812.022	+	68.397.985

BORSA DI PARIGI

	9 dicembre	16 dicembre
Rendita francese 3½ ammort.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	61.10	60.35 ex
Id. ammortizz. antica	69 —	68.—
Id. italiana	— —	— —
Id. turca	— —	57 50
Id. spagnuola esterna	101 —	100.30
Cambio su Italia	84.50 - 81.50	86 - 88

BORSA DI LONDRA

	9 dicembre	16 dicembre
Nuovi consolidati	54 —	54 5/8
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	90 1/2	96 1/8
Egiziane nuove	78 3/4	77 1/8
Rendita giapponese	72 3/4	71 ½

Banco di Sicilia

Situazione al

		10 novembre	20 novembre
Cassa	L.	65.560.000	68.256.000
(Specie met. milioni		55.7	55.7
Portaf. su piazze it.	»	46.517.000	45.302.000
Anticipaz. ordinarie	»	19.380.000	18.362.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c	»	18.183.000	18.162.000
Circolazione	»	163.920.000	168.442.000
» per c. commercio		(17.076.000	21.087.000)
» per c. Stato		(146.844.000	147.355.000)
Debiti a vista	»	65.082.000	65.668.000
Depos. in c/c. fruttif.	»	30.187.000	30.391.000
Dep. della Cassa di Risparmio del Banco	»	77.269.000	77.494.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		36.60 %	36.34 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		28.41 %	27.60 %

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendosi le correzioni del caso.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 dic. — Pres. Alessio — Ore 14,15

Valenzani (*Segretario*) sottopone all'approvazione della Camera il processo verbale della seduta precedente.

Vinaj, prega la Presidenza di assumere notizie sulla salute del dep. Rastelli che sa infermo.

Camera prega la Presidenza di assumere notizie anche sulla salute dell'on. Torre da vari giorni non lievemente infermo.

Presidente, assumerà notizie sulle condizioni dei due egregi colleghi ai quali augura pronta e completa guarigione (*Approvazioni*)

Presidente Onorevoli colleghi, è noto come la Presidenza della Camera abbia seguito la volontà dell'Assemblea segnando con parole d'oro il posto occupato dal nostro compianto collega, il conte Brandolino Brandolini.

Ecco ora le parole con le quali il Comando Supremo ha esposto le ragioni per cui venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare al compianto collega:

«Fu costante, mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. In una speciale critica circostanza, con giusta e pronta visione delle necessità del momento, contribuì al buon esito dell'azione, esponendosi impavido al fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. Valo d'Astico. 28 giugno 1916».

Aggiunge che il nome del valoroso caduto rimarrà sempre negli annali della Camera come testimonianza del valore italiano, come modello di una azione parlamentare che non si esercita soltanto dalla tribuna ma anche sui campi di battaglia per il raggiungimento delle nostre idealità nazionali e per il conseguimento dei nostri fini civili (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Boselli, (*Presidente del Consiglio*) Le parole del Comando Supremo suggellano nobilmente e compiutamente la deliberazione con cui questa Camera onorò la memoria del collega Brandolini.

Noi eravamo persuasi del suo valore quando compiangemmo la sua morte e salutammo la sua gloria; oggi ne abbiamo una nuova conferma, ed è una conferma che esalta anche questa Camera della quale troppe volte si dice che è retorica, mentre tanti dei suoi componenti hanno, versando il loro sangue, dimostrato che se noi vecchi cantiamo gli inni, i giovani combattono e muoiono. (*Vivissimi, generali applausi — Moltissime congratulazioni*).

Presidente, comunica un telegramma del Pres. della Camera dei rappresentanti e del vice-pres. del Senato del Belgio i quali ringraziano la Camera Italiana per l'ordine del giorno con cui manifestò il suo orrore a proposito delle deportazioni degli operai belgi e ne trasse incitamento a rinvigorire i comuni sforzi per una pace vittoriosa e liberatrice. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

PROROGA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO

Libertini confida che in questi momenti solenni, tutte le più affettuose premure del Governo e del Paese, siano rivolte all'esercito e all'armata, supremi custodi e fattori dell'integrità e delle fortune della Patria.

E' certo che il Governo, scarterà ogni e qualsiasi provvedimento che possa affievolirne la saldezza a costo di qualunque sacrificio, sempre inferiore a quanto l'esercito e l'armata ci diedero e ci daranno.

Svolge quindi un suo ordine del giorno ispirato a questo ordine di idee.

Raimondo ritiene che il Governo, di concerto cogli alleati, non ricusando di ascoltare concrete proposte di pace, proseguirà energicamente tutte le misure di ordine economico e militare che il momento richiede.

Riconosce che molto si è fatto dal Gabinetto precedente: che molto si è fatto pure dal Governo attuale, ma avverte che assai rimane a fare per riparare a gravi deficienze. E' del parere che la Camera debba astenersi dal legiferare per la pace in tempo di guerra e vorrebbe che mentre gli avvenimenti incalzano, si incominciasse realmente una forte politica di previdenza e di economia.

Tratta poi dettagliatamente della politica dei consumi, rilevando gli errori commessi, e accennando vari provvedimenti capaci di risolvere il gravissimo problema.

Fa alcune considerazioni sulla crisi del carbone, dei noli, dei trasporti e del grano, concludendo che bisogna preparare la popolazione civile a nuovi e più grandi sacrifici.

Nei riguardi dell'imboscamento, invoca dal Governo una mano ferrea capace di provvedere a che il grave problema sia risolto al più presto.

Afferma che la proposta di pace, germanica, non è che un'arma del nemico volta contro di noi.

Due pericolose illusioni si debbono sventare: che la pace sia vicina e prossima, che la pace sarebbe stata possibile e che noi l'abbiamo allontanata per nostra volontà.

Conclude bene augurando al riassorgimento della nuova era di civiltà. (*Applausi*).

Alessio s'intrattiene ad osservare la situazione politica attuale dell'Italia, e la sua condotta nell'attuale momento.

Giustifica i provvedimenti sin qui presi dal Governo dichiarando che ha in esso completa fiducia.

Nota che opporre un reciso rifiuto al consiglio di scendere a trattative di pace, significherebbe prestarsi al gioco della Germania.

Conclude osservando che il predominio attuale dell'Italia, nei riguardi delle condizioni di guerra, torrebbe ad essa ogni parvenza di viltà, se volesse ora fare un tentativo di pacificazione. (*Applausi*).

Turati alludendo alle dichiarazioni dell'on. Alessio, si compiace che la respinta mozione per la pace presentata dai socialisti, trovi ora aderenze anche tra gruppi di parte avversaria.

Sostiene che la Camera non deve respingere la proposta di pace, senza discuterla, perchè dalla discussione libera potrebbe scaturire il vero bene della nazione; ed osserva che la Germania benchè, ancora, non si inginocchi, non può considerarsi affatto vittoriosa, in quanto che essa ha veduto fallire tutti i suoi piani.

Polemizza lungamente con l'on. Girardini al quale rimprovera di aver spronato il Governo a provvedere alla tutela dell'ordine interno, con una grande severità contro il socialismo.

Conferma che è illusione contare — nei meriti della pace — sull'esaurimento dell'avversario, perchè questo esaurimento sarà valutato e pesato poi allorchè si entrerà nelle trattative di pace.

Sostiene che se nell'attuale momento il Governo si ricusasse di precisare e sostanziare le condizioni della guerra, e di concedere una libera discussione sulla pace, compirebbe il più grande tradimento che

ogni deplori la storia, e dovrebbe, poi, scontare le conseguenze del suo atto insano.

Dice che è necessario che dopo la guerra si creino nuove leghe di Stati per garantire a tutti i popoli quella sicurezza e quella pace necessaria ad un mondo civile.

Conclude svolgendo il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che, nei presenti momenti, le eccezionali e incessanti responsabilità che il Parlamento condivide col Governo sconsigliano la concessione a qualsiasi Ministero di un esercizio provvisorio protraentesi oltre il tempo strettamente richiesto dalle esigenze amministrative dello Stato, passa alla discussione degli articoli ». (*Applausi*).

Girardini prende la parola per fatto personale e rettifica alcune asserzioni fatte dall'on. Turati, riguardanti il proprio discorso.

Frisoni sostiene che i socialisti oggi sono i crumiri della guerra. (*rumori*)

La Camera approva la chiusura della discussione.

Si passi quindi allo svolgimento degli ordini del giorno.

Albertelli invita il Governo ad attingere dalla ricchezza terriera, buona parte del fabbisogno creato dalla guerra, sollecitando con provvedimenti speditivi le operazioni di riordinamento del Catasto.

Meda (*Min. delle Finanze*) assicura che il Governo presenterà un progetto di legge che provvede a quanto ha lamentato l'ordine del giorno Albertelli (*Approvazioni*)

Beltrami chiede che il Governo assicuri la vita economica del Paese con carattere statale, o quanto meno metta tutti i comuni in grado, con eventuale organizzazione intercomunale, di poter togliere la stridente ingiustizia che le popolazioni rurali, le quali si trovano nel maggior bisogno hanno minore assistenza.

Schiavon chiede al Governo di attuare provvedimenti, perchè non abbiano luogo i noti inconvenienti che ritardano o limitano la concessione dei sussidi alle famiglie dei richiamati e la liquidazione degli assegni e delle pensioni ai congiunti dei militari inabilitati o morti per la guerra.

Ferrone, svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera,

esaminato l'esercizio del potere finanziario di guerra, ne approva i criteri fondamentali e confida che il Governo vorrà per l'avvenire:

rivedere cespiti finanziari per un maggior loro rendimento e abolire una serie di esenzioni e privilegi tributari senza più oltre ritoccare aliquote e discriminare redditi nelle imposte dirette;

introdurre l'imposta sui plus-valori immobiliari e mobiliari rinviando a miglior tempo ogni pratica tendente, se del caso, a colpire tanto il patrimonio quanto il reddito sintetico a saggio progressivo;

introdurre norme brevi e precise che dispongano il deposito del bilancio di ogni azienda commerciale, anche irregolare purchè iscritta alla Camera di commercio;

introdurre, tra l'altro, anche la tassa di quietanza per l'incasso dei cuponi da applicarsi sulle distinte o virtualmente allorchè servano quale mezzo di pagamento o obbietto di commercio;

persistere nell'attuale politica del Tesoro curando un poco l'organizzazione finanziaria all'estero ed emettendo un taglio di rendita in cui possano investirsi agevolmente il risparmio obbligatorio operaio e quello libero degli umili agricoltori.

La seduta termina alle ore 21.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cecilia – Rosa Vagnozzi – Ed. Desclée e C. – Roma.

Le fonti di questo lavoro furono ispirate all'autrice dall'Em.o Cardinale Rampolla, che gli impose il titolo, ed il libro è dedicato al Sommo Pontefice, Benedetto XV, il quale ne ha benevolmente accolta la dedica.

Il prof. comm. O. Marucchi, in una dotta prefazione, parla dell'ispiratore e della protagonista, gentile nella vita, forte nel martirio.

Nel volume rivive efficacemente l'epoca storica, nella quale fra le più illustri dell'urbe primeggiò la famiglia di Cecilia, e la figura di lei, del suo sposo Valeriano, di Marco Aurelio e del di lui figlio Commodo, vi muovono vere e nitidamente delineate su lo sfondo storico che le ravvolge. Note, forse anche eccessive, illustrano i passi riferentisi alla topografia e ai costumi de l'Impero romano, di modo che il lavoro riuscirà lettura non solo piacevole, ma utile a coloro che non sono pratici di questa nostra città, dove così viva è sempre la memoria della martire invitta della quale, la basilica eretta su gli avanzi della sua casa, forma una delle attrattive artistiche della Roma antica.

L'Alsace Française. – Edouard Schuré – Libr. Academique Perrin e C. – Paris.

Oltre i ricordi personali dell'autore questo volume comprende una storia succinta dell'Alsazia attraverso le varie epoche.

Geniali descrizioni si alternano con l'evocazione di personalità note, talchè risulta dall'assieme dell'opera una sintesi dell'anima alsaziana e dell'anima francese.

Correttissima è l'edizione.

Il Libro della guerra. – V. Morello S. T. E. N. – Torino.

Così ha intitolato « Rastignac » un suo nuovo volume, scritto con quell'arte che gli è propria, pieno di sentimento e dove ad ogni pagina ha rilievo un ragionamento, un ricordo storico, e tutto quanto può condurre al trionfo di un'idea.

Il lavoro è diviso in quattro parti: Vigilia; La neutralità; La selva oscura; La guerra. Inutile aggiungere che è assolutamente opera patriottica.

Pages d'Histoire – Lib. Berger Levrault – Paris.

Con questo titolo la nota libreria Berger Levrault iniziò nel 1914 una serie di fascicoli che, a cominciare dal 23 maggio 1914, fissano le date delle ore eroiche dell'armata francese. Tali fascicoli riuniscono inoltre tutti i documenti ufficiali, i principali articoli della Stampa Europea ed i libri diplomatici delle Nazioni.

La collezione ha il pregio di una stampa chiarissima e della continuità. I libri diplomatici anche quello di un'ottima traduzione, perchè affidati a membri di Università.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Alessandria, 17. — *Premi per la trebbiatura elettrica.* — La Deputazione prov. di Alessandria aveva bandito tempo addietro alcuni concorsi a premio per l'applicazione dell'energia elettrica alla trebbiatura nella nostra provincia.

La Comm. esaminatrice dei concorsi stessi, presieduta dal conte Giovanni Zoppi, pres. della Deputazione prov. ha deliberato l'assegnazione dei seguenti premi:

Secondo concorso: Primo premio medaglia d'oro: Società Chiarese di elettricità, Torino. Secondo premio medaglia d'argento: Società Alto Po, Casale, medaglia d'oro per benemerenza ai rispettivi direttori, signori ingegneri Giuseppe Parmeggiani e Sonn Edoardo. Medaglia piccola d'argento alle seguenti società o ditte: Ditta Carlo Zanoletti, Acqui – Società Valle Stallara, Voghera – ing. Francesco Cuselli.

Terzo concorso: Primo premio, grande medaglia d'oro (non assegnato). Secondo premio, grande medaglia d'argento: Pizzocchero Lodovico di Casalnoceto. Medaglia piccola d'argento: Fratelli Figazzolo di Occimiano – Avventino Luigi di Dasana.

Al primo concorso non si presentarono concorrenti; ed il quarto concorso scadrà col prossimo anno 1917.

Como, 17. — *Spese per spedalità.* — Nella tornata di ieri la Deputazione provinciale stabilì di aderire alla proposta della Consorella di Campobasso diretta a ottenere che le spedalità dei militari degenti riformati dal servizio debba essere a carico dello Stato.

◆ (S) **Genova**, 17. – *Una lapide in memoria di G. Oberdan.* – Oggi venne scoperta l'artistica lapide apposta al Palazzo della Banca Commerciale Italiana, in piazza Carlo Felice, in memoria di Oberdan.

Nella sede della Banca convennero il prefetto Rebucci, il Sindaco gen. Massone, con vari assessori, il gen. Sordi, il sen. Ronco e numerose altre notabilità.

La piazza era gremita, malgrado il tempo piovoso Dalle terrazze del teatro *Carlo Felice* assistevano alla cerimonia i soldati feriti. Un corteo di società politiche, militari, garibaldine con bandiere precedute dalla musica mosse da via Dante recandosi a piazza Carlo Felice, ove è giunto al suono dell'inno di Mameli.

Fra grandissime acclamazioni è stato tolto il drappo costituito dalla bandiera di Trieste che ricopriva la lapide. Dal balcone della Banca Commerciale ha pronunziato un patriottico discorso inaugurale l'avv. Palazzi, presidente del Comitato, frequentemente applaudito.

Alla lapide sono state apposte due magnifiche corone. Il corteo al suono degli inni patriottici, si è recato poscia a deporre una corona al monumento Mazzini in piazza Corvetto e indi si è sciolto.

UN BUSTO A PIETRO CHIESA

◆ (S) **Sampierdarena**, 17. Il partito socialista sampierdarenese ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del deputato Pietro Chiesa volle commemorare la data inaugurando nel salone della Società mutua generale un busto opera dello scultore Becigalupo.

Alla cerimonia erano presenti oltre cinquanta rappresentanze di Sodalizi di Sampierdarena e della Liguria e il Sindaco della città.

Appena il Presidente della Mutua sig. Vialotto ebbe pronunziato il suo discorso ricordante l'opera dell'on. Chiesa, venne tolto il drappeggio rosso che ricopriva il busto.

La folla proruppe in un lungo caloroso applauso. Si formò quindi un corteo che si diresse al Politeama Verdi ove il Sindaco di Sampierdarena rag. Bettinotti, pronunziò il discorso commemorativo spesso interrotto da acclamazioni.

Italia Centrale

Ferrara, 17. — *La tassa d'esercizio ai proprietari e conduttori di fondi.* — La Giunta Prov. Amministrativa su relazione dell'avv. Achille Barbaro ha approvato l'applicazione della tassa d'esercizio ai proprietari e conduttori di fondi, stabilendo così un precedente di non lieve importanza.

Reggio Emilia, 17. — *Probabile sospensione del gas.* — L'Azienda municipale del gas ha pubblicato un manifesto col quale avverte la cittadinanza che malgrado le più accurate ricerche fatte d'intesa pure con le altre aziende municipali con la cooperazione delle competenti autorità, non ha potuto finora rifornirsi di carbon fossile, sicchè – ove persistano le odierne circostanze – si troverà tra brevissimo tempo costretta a sospendere la produzione e fornitura del gas, sia per il servizio pubblico, sia per i privati. La notizia ha prodotto, com'è facile immaginare, penosa impressione.

Italia Meridionale

Lecce, 17. — *Ingente furto di gioielli.* — Ignoti ladri riesciti a penetrare la notte scorsa nel negozio di gioielleria di Cosimo Corati ne asportarono dei gioielli per un valore di circa 20 mila lire.

La Questura ha iniziato attivissime indagini.

Brindisi, 17. — *Prezzo del solfato di rame — Contro l'afta epizootica.* — La Giunta ha stabilito che il prezzo di vendita del solfato di rame, in questo Comune sia di L. 150 per quantità non inferiori a dieci quintali di L. 153 per quantità inferiori a dieci quintali, ma non inferiori ai cento chilogrammi, e di lire 160 per quantità inferiori ai cento chilogrammi.

— Il Sindaco in data odierna, ha emesso una ordinanza, tendente ad impedire il diffondersi dell'afta epizootica, già manifestatasi in parecchi animali di questo comune.

Isole

Catania, 17. — *La partenza del Prefetto Lualdi.* — Accompagnato dalle Autorità e da notabili è cittadine è partito alla volta di Milano dove assumerà le funzioni d'ispettore degli approvvigionamenti delle provincie lombarde, il Prefetto comm. Lualdi che con zelo e rettitudine resse per vario tempo la nostra Prefettura.

Siracusa, 17. — *Arrivo di prigionieri austriaci.* — Sono giunti stamane un centinaio di prigionieri austriaci che sono stati internati nel campo di concentramento di Vittoria.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Rosicarelli cav. M. pri. capitano in aspett. coll. a riposo dal 16 gennaio 1916.

Marras cav. P. magg. leg. Verona trasf. dispos. leg. Allievi - Vacatello cav. E. id. l. q. id. Napoli - Cantelo U. id. id. Milano - Tirinanzi De Medici C. pr. capit. id. Bologna trasf. dispos. leg. Allievi - Copcarelli N. capit. id. Ancona id. comp. Caltanissetta interna id. Palermo - De Marinis id. id. Verona id. disposiz. id. Allievi - De Angelis G. ten. id. Bologna - id. id. id. Allievi - Masotto A. id. id. Verona id. id. Allievi - Masoni E. id. id. Verona id. id. Allievi - Mazzarelli F. id. id. Napoli nom. aiut. magg. in 2ª - Bocchi E. i. id. Roma dest. a dispos. leg. Roma - Adami O. id. id. Torino trasf. ten. Treviglio id. Milano - Blais G. id. id. Bologna id. dispos. id. Allievi - Terra L. id. id. Bologna id. ten. Feltre id. Verona - Cosentini P. id. id. Bari - dest. id. Ferrandina id. Bari - Porola F. id. id. Bologna id. id. La Maddalena id. Cagliari - Zaccaria A. id. Ancona, dest. a dispos. id. Ancona - Fanciullacci G. id. id. Verona trasf. id. id. Allievi - Galano R. id. id. Bari id. ten. Sala Consilina id. Napoli - Villa E. A. id. id. Genova id. id. Vico del Gargano, id. Ancona - Barberis E. id. id. Roma id. leg. Ancona e nominato aiut. magg. in 2ª.

Fanteria

Moratore cav. E. magg. fant. coll. a riposo per anzianità dal 16 aprile 1916 ed inscritto nella riserva - Missi cav. A. colonn. fant. coll. a riposo per anzianità dal 16 giugno 1916 ed inscritto nella riserva.

Mione S. primo capit. fant. in aspettativa coll. a riposo per infermità dal 16 novembre 1915.

Muzzioli cav. A. magg. fant. coll. a riposo per infermità dal 16 agosto 1916.

Rossi O. primo cap. fant., coll. a riposo per infermità dal 1° sett. 1916 ed inscritto nella riserva – Craveri M. primo cap. fant. in aspettativa, coll. a riposo per infermità dal 2 genn. 1916.

Massirio cav. E. magg. a Torino, ha l'aspettativa prorogata di 4 mesi, dal 25 sett. 1916 – Sertorio cav. G. id. id. a Savona, id. id. di un anno, dal 23 giugno 1916 – D'Apollonio C. cap. a Catanzaro, id. id. di due mesi, dal 5 sett. 1916.

Cavalleria.

Cappa Bava L. ten. cav. in aspettativa, coll. a riposo per infermità, dal 1° agosto 1916 e nom. cav. della corona d'Italia.

Cellario-Serventi E. ten. regg. lancieri Vercelli, promosso capitano.

Mangani F. S., ten. regg. cavallegg. di Piacenza cessa di essere comandato battagl. scuola aviatori.

Artiglieria.

Malvicini cav. G. ten. colonn. artigl., coll. a riposo per infermità dal 16 giugno 1916 e nom. cav. dei SS. M. e L.

Magrini cav. G. magg. art. nom. ufficiale nell'Ord. della Corona d'Italia.

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Istituto Internazionale di Agricoltura
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

Comitato Naz. per la Unione commerciale ITALO-RUSSA

SCUOLA DI LINGUA RUSSA.

(L. S.) – L'insegnamento della lingua russa di cui si è occupata tutta la stampa italiana, specialmente in questi ultimi tempi, è finalmente un fatto compiuto. E proprio qui a Roma è sorta la prima scuola. Il 10 corr. dicembre, come venne già annunciato, ebbe luogo, nei locali della scuola « Erminia Fuà Fusinato », gentilmente concessi dal Comune di Roma, l'inaugurazione della scuola di lingua russa, istituita dal Comitato Nazionale per l'unione commerciale italo-russa. Molti illustri personaggi intervennero alla cerimonia, fra i quali gli Ambasciatori di Russia, di Francia e d'Inghilterra; il Console generale, il vice-Console di Russia, il Ministro della P. I. on. Ruffini, il Sottosegretario di Stato al Min. dell'I., C. e L. on. bar. Morpurgo, l'on. sen. prof. Della Vedova; gli on.li deputati al Parlamento: Ciuffelli, Giovanni Amici, Benaglio, Capitanio, Mariotti; il Prefetto Aphel, gli assessori: Poggi e Leonardi, quest'ultimo in rappr. del Sindaco di Roma, la direttrice della Scuola « Erminia Fuà Fusinato » sig.na Giulia Longo, l'avv. cav. E. Branzoli-Zappi, segr. gen. dell'Istituto di Fondi Rustici, il dir. gen. delle Scuole facoltative Filipperi, il cav. Pellegrino Ascarelli, per la Camera di Commercio.

Presero parte all'avvenimento molte signore e signorine.

Il presidente del Comitato on. prof. P. Blaserna, v.-presidente del Senato, accennò l'adesione alla istituzione da parte di S.M. la Regina Elena e dei Ministri: Sacchi, De Nava, Meda, Corsi e Morrone, dei Sottosegr. di Stato: alla Guerra, alla Marina, ai Lavori Pubblici, all'Agricoltura, e di molti altri autorevoli personaggi.

Parlarono poi, oltre il presidente, l'assessore del Comune di Roma, comm. Leonardi e gli on.li Luciani, Vito e Sitta illustrando tutti, fra gli applausi dello scelto uditorio, l'importanza della scuola e della unione commerciale colla Russia. Pubblichiamo ora il regolamento della istituzione scolastica, proposto dal segretario sig. P. Lauriti d'accordo con la direttrice prof. Mina Friedlaender, da Pietrogrado, ed approvato dall'on. prof. Pietro Blaserna, benemerito Presidente del Comitato Nazionale dell'Unione Commerciale Italo-Russa.

§ 1. – I corsi di lingua russa e di corrispondenza commerciale in lingua russa sono posti sotto la sorveglianza del Comitato Nazionale per l'Unione Commerciale Italo-Russa, ed hanno per iscopo di preparare individui di ambo i sessi alla corrispondenza con le istituzioni commerciali e industriali russe e nel tempo stesso avviare ad una efficace preparazione i futuri insegnanti di lingua russa.

§ 2. – Sono ammessi indistintamente ai corsi tutte le persone, senza distinzione di condizione sociale, le quali avranno presentato una domanda all'incaricato dell'istituzione e dell'andamento della Scuola.

La domanda non è soggetta a tassa di bollo.

§ 3. – Ai corsi di corrispondenza commerciale sono ammesse quelle persone che già conoscono in modo sufficiente la lingua russa. Le persone che non possono iscriversi al principio del semestre scolastico sono ricevute a condizioni speciali, col consenso dell'incaricato della istituzione e dell'andamento della scuola.

L'iscrizione degli allievi alla classe di lingua russa ha luogo in ogni tempo, col consenso del suddetto incaricato.

Gli allievi potranno essere divisi in gruppi secondo il loro grado di istruzione.

§ 4. – Il corso di corrispondenza commerciale ha la durata di un anno scolastico.

§ 5. – Le lezioni avranno luogo tutti i giorni, esclusi quelli festivi, dalle ore 19 alle ore 21. Le lezioni o letture suppletive a condizioni speciali.

§ 6. – Le lezioni dei corsi sono *gratis* per chi non è in grado di pagare, per gli agiati col pagamento di L. 70, per i meno agiati di L. 40 all'anno.

1.° *Il pagamento può essere fatto a rate qualora vi siano ragioni degne di considerazione.*

2.° *Se il numero degli allievi venisse ad aumentare la quota di pagamento potrà essere diminuita.*

§ 7. – Nessuno può essere ammesso alle lezioni se non ha prima fatto il versamento di cui al § 6, o non ha ottenuto l'esenzione.

§ 8. – Le somme versate per l'iscrizione ai corsi e per l'acquisto di materiale scolastico non verranno restituite in nessun caso.

§ 9. – Al termine del corso d'istruzione avranno luogo esami che saranno dati in presenza di speciali Commissioni esaminatrici.

§ 10. – Gli allievi, che avranno subito soddisfacentemente gli esami, riceveranno un certificato comprovante che essi hanno lodevolmente terminato i relativi corsi presso il Comitato Nazionale per la Unione Commerciale Italo-Russa.

§ 11. – Qualora sopravvenissero domande da parte di Case commerciali e industriali, o di istituzioni sociali o governative allo scopo di avere collaboratori per la corrispondenza con istituti commerciali e industriali russi, gli allievi, che avranno finito i corsi, potranno essere segnalati e raccomandati dal Comitato.

§ 12. – Gli allievi dei corsi sono tenuti a presentarsi regolarmente alle lezioni nei giorni ed ore stabiliti ad eseguire i lavori indicati dagli insegnanti, se vogliono ottenere, terminati i corsi, il certificato di cui al § 11.

§ 13. – Gli allievi, che per qualsiasi causa non potessero intervenire alle lezioni, debbono farne comunicazione indicando la causa dell'assenza. Gli allievi che nel corso di un mese non avessero comunicato la ragione della loro assenza verranno considerati non facenti più parte dei corsi stessi.

§ *Potranno però essere riammessi ai corsi qualora soddisfino alle norme più sopra accennate.*

§ 14. – Le persone alle quali non riuscisse comodo di frequentare le lezioni nel giorno ed ora stabiliti (§ 5) possono, per disposizione dell'incaricato della istituzione e dell'andamento della scuola, prendere lezioni separatamente dagli altri a condizioni speciali di pagamento. Ma se queste persone, terminato il corso, desiderassero di ottenere il certificato di cui al § 11 dovranno subire gli esami insieme agli altri allievi (§ 10).

§ 15. – Le esclusione degli allievi dai corsi, in seguito a gravi mancanze, verrà pronunciata dal Comitato. In casi di urgenza l'incaricato dell'istituzione e dell'andamento della scuola può pronunciare l'esclusione immediata dai corsi, fino a che il Comitato si pronunci definitivamente sull'incidente.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di dicembre.

18 – Cotonificio di Strambino – Torino.
» – Finanziaria – Milano.
19 – Vino Vermouth E. Martinazzi – Torino.
» – Immobiliare lodigiana – Lodi.
» – Baratti e Milano – Torino.
20 – « Legname » – Palermo.
» – Sessa Canti e C. – Milano.
» – Albergo Minerva – Roma.
» – Elettrica Tirso – Milano.
» – Parmense di materiali da costruzioni – Parma.
» – Impresa generale affissioni e pubblicità – Milano.
» – Miniere di Montecatini – Milano.
21 – Drammatica compagnia di Roma – Roma.
» – « Donka Catoni – Milano.
» – « Reale » di assicurazione – Torino.
» – Cotonificio di Gorenzano – Milano.
» – Tessitura di Legnano Borri Ronchi e Masseri – Legnano.
» – Filature e tessiture riunite già Carrugati Bazzano – Milano.
» – « Zust » di automobili – Brescia.
» – Prodotti esplodenti – Milano.

Drammi di terra e di mare

I DANNI DEL MALTEMPO.

Venezia, 17 — In questi giorni è caduta abbondantemente la neve nel Cadore e nel Comelico dove sono precipitate grosse valanghe.

Porto Maurizio, 17 — Imperversano da vari giorni violentissime burrasche che hanno danneggiato la condottura dell'acqua potabile nelle vicinanze del passaggio a livello 117 cosicchè la città è rimasta priva di acqua.

Ora si sta lavorando per riparare i danni.

Bergamo, 17 — Una valanga ha sepolto nelle vicinanze di Budion 11 operai addetti a lavori di scavo sul monte Cavriol per conto della ditta Cristini Gregorini. Sono stati estratti finora cinque operai dei quali uno solo vivente.

(S) **San Remo**, 17 — A causa delle continue pioggie si è verificata una frana in prossimità del Capo Verde danneggiando la ferrovia, la galleria e la strada provinciale. Qualche casa è crollata. Le comunicazioni sono interrotte. Il transito dei pedoni e dei veicoli viene effettuato per i sentieri delle colline. I viaggiatori fanno il trasbordo. Le autorità e le truppe si adoperano allo sgombero e all'opera di vigilanza.

UN PIROSCAFO INCAGLIATO.

(S) **Madrid**, 17 — Il vapore italiano *Giulio Cesare* si è incagliato Mancano particolari.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 17 — *Ermete Novelli al Manzari.* — Spettacoli affollatissimi al teatro *Manzari*, per il breve corso delle rappresentazioni del comm. Ermete Novelli, il quale va riportando veri trionfi. La commedia in 4 atti di E. Augier e Sandeau *Il genero del sig. Poirier* ha riportato un successo straordinario, e gli attori tutti sono stati più volte evocati al proscenio. Ora avremo: *Mia moglie non ha chic* di Bernard, *Luigi XI* di G. Dellavigne, *Il cardinale Lambertini* di A. Testoni, ed in ultimo *Michele Perrin*, traduzione dal francese.

IL CONCORSO DI "MUSICA"

Ad iniziativa del giornale *Musica* è stato bandito un concorso fra musicisti di nazionalità italiana per un melodramma ispirato alle più pure tradizioni melodiche italiane. Il premio accordato dai fratelli Tofani è di lire cinquemila e la scadenza il 31 ottobre 1917.

AUGUSTEO – V. CONCERTO ORCHESTRALE Bernardino Molinari.

Malgrado l'inclemenza eccessiva del tempo, pubblico numerosissimo convenne ieri al concerto, che Bernardino Molinari diresse all'*Augusteo*.

Il programma – certamente il migliore fra quelli eseguiti da quando la direzione dei concerti si è veduta costretta a seguire un limitato indirizzo artistico –, comprendeva composizioni già note, quali la Sinfonia del *Matrimonio Segreto*, la VI Sinfonia di Glazounoff; e *Apprendi Sourcier* di Dukas; il *Notturno* di Respighi: brani tutti che ritrovarono le migliori accoglienze, anche per merito dell'eccellente direzione del Molinari, il quale mise in evidenza e nella migliore luce i pregi caratteristici di ogni singolo pezzo.

L'interpretazione del Molinari assai bene assecondato dall'intera orchestra, rese tutto il brio *ouverture* cimarosiana; la grandiosità e la eleganza che si alternano nella sinfonia del Glazourdff; la suggestiva dolcezza del *Notturno* di Respighi; la caratteristica vivacità dello scherzo di Dukas.

Accrescevano interesse al concerto, due novità: del celebre compositore inglese Elgar, l'una; del nostro Respighi, l'altra.

L'*ouverture* da concerto, ispirata all'Elgar da un suo soggiorno in Riviera, e dedicata appunto alla ridente cittadina di Alassio, appartiene alla recente produzione dell'autore: è musica descrittiva e coloristica del così detto genere pittoresco e presenta una ammirevole costruzione armonica.

La danza dell'aurora – tolta dall'opera *Semiramis* del Respighi, che fu per la prima volta rappresentata con successo al Comunale di Bologna nel 1910 – è una pagina espressiva, che rispecchia il carattere esotico dell'opera cui appartiene, e dà nuova conferma delle grandi doti di armonizzatore e strumentatore del Respighi.

Il Molinari fu con eccezionale calore applaudito durante l'intero concerto; e anche al Respighi l'uditorio rivolse una calda dimostrazione di simpatia, obbligandolo a salire due volte il podio direttoriale.

— Domenica concerto diretto da L. Mancinelli.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – IX SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maggio – *Giudici*: avv. Mirenzio e Marfut – *P. M.* cav. Rubbiani – *Difesa*: on. Barenini Sacconi e avv. Dei, D'Angioantonio e Ascoli.

Per un millantato credito.

Esaurito l'interrogatorio del comm. Galeazzi che, come dicemmo, si protestò innocente delle accuse mossegli, furono interrogati anche il figlio Giulio e Giorgio Vittorio Bani.

Dalle contestazioni del presidente si rilevò che il reato di abuso di titoli da parte del Bani tutto al più si riferiva alla commenda mentre verrebbe escluso l'abuso del titolo di senatore o deputato.

Quanto all'abuso del titolo di avvocato da parte di Giulio Galeazzi appariva che erano i mittenti che nelle loro lettere lo chiamavano ora avvocato e ora dottore.

Dopo ciò si passò ai testimoni; il presidente avvertì che il generale *Dall'olio*, avvalendosi dei suoi diritti, intendeva di essere sentito nel suo ufficio, quale grande ufficiale dello Stato.

In sostanza egli ammise che il comm. Galeazzi fosse andato da lui a parlargli delle *valigerie*, ma escluse una larga conversazione.

L'on. *Innamorati*, diede ottime informazioni del comm. Galeazzi, il quale aveva pensato per la *Valigeria Italiana* di Perugia, che era stata esclusa, per equivoco, a fare contratti col Ministero della Guerra.

Quindi negò recisamente che il Galeazzi agisse a scopo di lucro.

Il generale *Amendumi*, del Comando dei Carabinieri, procedette ad un'inchiesta, assunse informazioni e testimonianze. Però il teste come ufficiale di polizia giudiziaria non può rendere conclusioni.

Il Tribunale dichiarò che non si dovesse tener conto del rapporto dell'*Amendumi*, al quale però era lecito fare tutte le domande possibili.

Così il teste depose su moltissimi fatti, che a lui non constavano, ma per *sentito dire*.

Il Consigliere di Stato, comm. Berio, riferì che il Galeazzi si raccomandò a lui, in quel tempo presidente della Commissione Reale per gli approvvigionamenti, perchè si provvedesse per la *Valigeria Italiana* di Perugia. Il Galeazzi, in sostanza non fece opera che andasse oltre di una lecita mediazione. E simili raccomandazioni dichiarò il comm. Berio avvenivano frequentemente da parte di uomini politici e di rappresentanti di Case di commercio.

Domani udienza alle 12.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	9.782.996,44
M.se Alfonso Cappelli	»	600 —
G. Accossato, Oliva (Argentina)	»	104,83
Cap. Domenico Ruggiero Lombardo – Aden	»	300 50
Pellegrini Giuseppe e Masoch Carlo – Birmingham	»	128,45
Impresa Teatro Dauno – Foggia	»	100 —
Comitato Regionale C.R.I. Ancona – Rifiuti d'Archivio	»	9.117,17
Classe III femminile Iglesias	»	8 05
Classe V e VI femminile iglesias	»	3,65
Giuseppe Passaggio fu Lorenzo – Alessandria	»	200 —
Marche raitate nelle scuole	»	26 —
Alfredo Borgeaud Ruissean (Algeria)	»	1.000 —
N. N. Zona di Guerra	»	10.667 —
Comitato Pro Croce Rossa – Nuova Trento, Rio Grande dos Sul	»	226 —
N. N. 11° Corpo d'Armata – Posta Militare Bologna	»	26 —
Agenti di custodia delle carceri di Castrovillari	»	15 —
Ufficiali e equipaggio del Vapore « Antonio Sciesa » – Cardiff	»	450 —
Cassa di Prestanze Agrarie – Roseto Valfortore	»	33 32
Soc. M.SS. Monte Carmelo – Madison	»	690 —
Alfonso Cappelli – S. Demetrio nei Vestini	»	34 —
Santi Egidio (Marsa Susa) – Cirenaica	»	16,58
N. N. Roma	»	— 20
Luisa Marinino ved. Provera Alessandria	»	300 —
Novaro Emilio Aldessandria	»	500 —
Ing. Oscar Sinigaglia	»	2.000 —
C. Rossa Delegaz. Buenos Aires	»	22.985 —
Soc. Romana per la fabbricazione dello zucchero, per onorare la memoria dell'on. Maraini	»	500 —
	L.	9.842.219,92

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Card. Gaetano Bisleti, prefetto della Sacra Congr. dei Seminari e delle Univ. degli Studi; mons. Luigi Capotosti, vesc. tit. di Termessi, segr. della S. C. dei Sacramenti; mons. Agostino Laura, vesc. di Castellaneta; mons. Michele O' Riordan rett. del Collegio irlandese; mons. Alessandro Testi Rasponi; il r.mo p. Ippolito Pailly, superiore gen. dei Preti del S. Cuore di Gesù; il r.mo p. Giuseppe Giacobbe, sup. gen. dei Dottrinari; il conte Riccardo Ceccopieri Maruffi; la r.da Madre generale delle Suore della S. Famiglia, di Bergamo.

Quindi S. Santità ha accordato a numerose persone udienza generale.

— Ieri mattina, nel Convento di San Clemente, è morto il padre Cormier, ex Maestro gener. dell'Ordine dei Predicatori. Nato l'8 dicembre 1832 a Orléans fu ordinato prete nel 1856 e un anno dopo entrò nell'Ord. dei Domenicani. Il Capitolo generale tenuto a Viterbo il 21 maggio 1904 l'elesse maestro generale dell'Ordine posto eminente che tenne per 12 anni. Al Capitolo generale tenuto or sono pochi mesi, vista la sua istanza e la sua grave età, fu esonerato dalla sua carica e si ritirò nel Convento di San Clemente.

Discepolo di Lacordaire, fu durante la sua lunga vita degno del suo grande maestro, restauratore dell'Ordine di San Domenico in Francia.

— Telegrafano da Taranto che ieri ha cessato di vivere quell'arciv. mons. Giuseppe Cecchini.

Mons. Cecchini, dell'Or. dei Predicatori, era nato a Bagni di Lucca il 13 dic. 1863, fu nominato prelato di Acquaviva e Altamura col tit. vescovile di Alicarnasso il 27 genn. 1904 e il 4 dic. 1909 venne promosso arciv. di Taranto.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle 21, è partito per Genova il Ministro del Siam.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Nella riunione consigliare di quest'oggi che sarà, con molta probabilità presieduta da don Prospero Colonna, il quale ormai ha definitivamente ripreso il suo ufficio di Sindaco, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si continuerà nella discussione dei provvedimenti annonari. Si avrà quindi questa sera, quasi certamente, un voto di fiducia per l'assessore dell'annona Bennoni, e per l'amm.ne com.le la quale, francamente, ha saputo assai bene fronteggiare, per quanto era nella sua possibilità, l'attuale crisi annonaria.

Quello però che è desiderabile si è che nell'assemblea consigliare cessi quello stato di nervosismo sia fra i banchi della maggioranza, sia fra quelli della minoranza, giacchè nella scorsa seduta, appunto per quel tale nervosismo l'assemblea diede uno spettacolo veramente poco edificante. Occorre dunque calma e temperanza!

— Nella seduta del 15 corr., come pubblicammo il Consiglio Comunale procedette alla elezione dei membri delle seguenti Commissioni:

Nomina o conferma di un membro nella Commissione amministratrice dell'Asilo d'Infanzia «Umberto I°» del Rione Monti. – Eletto: Marchetti dott. Guido.

Nomina o conferma di due rappresentanti del Comune all'Istituto di Patronato «Emilio Treves» per i minorenni liberati dal carcere. — Eletti: Caprino avv. Antonello; Cingolani Spinola Maria.

Nomina o conferma di un membro del Consiglio direttivo degli Ospizi Marini. — Eletto: Cocchetti dott. Lorenzo.

Conferma o sostituzione di un delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione degli Asili Infantili Israelitici. — Eletto: Ascarelli Attilio.

Conferma o sostituzione di due membri della Commissione amministratrice delle Pie Case degli orfani a S. Maria in Aquiro e della Gabelle dei SS. Quattro

Coronati. — Eletti: Dovizielli cav. avv. Pietro; Brucchietti prof. Giuseppe.

Conferma o sostituzione del Presidente e di due membri della Commissione Amministratrice degli enti raggruppati: Ritiro della SS. Croce e Pia Casa del Rifugio. — Eletti: Carago comm. prof. Francesco, Pres.; Ceccarelli Eugenio; Grandi cav. uff. Dante.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di Santa Caterina della Rosa ai Funari. — Eletto: Serra cav. avv. Mario.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice dell'Ospizio di San Michele. — Eletto: Leonardi cav. dott. Valentino.

Conferma o sostituzione di un membro del Consiglio direttivo dell'Ospizio dei ciechi «Margherita di Savoia». — Eletto: Caccialupi dott. Giulio.

Nomina della Commissione di Statistica. — Eletti: Di Legge prof. Alfonso; Loriga Giovanni; Valenti prof. Ghino; Aschieri prof. Giovanni; Monaldi march. Luigi.

Nomina della Commissione per la nomenclatura stradale. — Eletti: Galanti prof. Arturo; Sterlini Augusto; Bonfiglietti cav. ing. Rodolfo; Sommariva dott. Pietro.

Nomina di quattro rappresentanti del Comune al Patronato «Gina Mazza» per le liberate dal carcere. — Eletti: Sonnino cav. Daniele; Poli cav. Policarpo; Valli Mazzelli Maria; Besso Amalia.

Rinnovazione del quarto dei componenti la Congregazione di carità. — Eletti: Palagallo comm. Carlo; Patriarca comm. avv. Carlo; Flamini cav. uff. Gioacchino.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio di S. Eufemia. — Eletto: Pedicconi avv. Filippo.

Conferma o sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di Santa Margherita e Pia Società di riabilitazione. — Eletto: Garzilli cav. uff. dott. Michele.

Sostituzione di un Commissario dell'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata. — Eletto: Licastro dott. Massimiliano.

Conferma o sostituzione della Commission esecutiva per il premio «Luca Seri». — Eletti: Bortolini cav. rag. Augusto; Testa cav. uff. Emilio; Gamond cav. Gr. Cr. Carlo; Rosaspina avv. Fabio; Oliva Domenico; De La Tour marchese Vittorio.

I congressisti dell'industria del freddo. — Ieri mattina, gli iscritti al Congresso dell'industria del freddo, con una vettura elettrica, messa a loro disposizione dal Comune, hanno visitato i principali stabilimenti annonari.

Alle 12,30 si sono riuniti a banchetto al Castello di Costantino insieme con le autorità cittadine.

Sedevano alla tavola d'onore il prof. Perroncito di Torino, il cav. Adami di Modena, il prof. Ferretti segretario del Congresso, il prof. Boccalari di Genova. Fra i numerosi intervenuti notammo l'ing. Meda di Milano, il prof. ing. Mauro di Monza, l'ing. Cei di Roma, il rag. prof. Appiani, il geometra Veneziani il prof. Monti di Torino, il cav. Simoncelli, il cav. Mangili di Milano, il cav. Gnecchi di Parma le signorine Raineri, Galli, Di Antoni, Biagiarotti.

Durante il banchetto è regnata la più schietta e vivace cordialità e non sono mancate, naturalmente neppure le più simpatiche *freddure* che hanno reso più brioso il convegno nel classico *Castello*.

Alle frutta ha preso per primo la parola il Presidente del Congresso prof. Perroncito, il quale ha portato un vibrante saluto ai numerosi congressisti venuti dalle diverse regioni d'Italia con lo scopo di far progredire il ramo interessantissimo dell'industria del freddo. L'oratore nota molto opportunamente che la importanza dei temi, svolti durante i lavori del Congresso risulta dalla loro stesso enunciazione così evidente, che si può esser certi verranno favorevolmente accolti dai competenti Ministeri, che tutti vollero farsi rappresentare cominciando dall'illustre Presidente on. Boselli. E soggiunge come fin dal 1895, di ritorno da un lungo viaggio compiuto all'estero, abbia iniziato alla Società di Igiene di Torino sul *Popolo Romano*, e sul *Popolo* di Torino una attiva campagna a favore degli stabilimenti frigoriferi lieto di poter affermare che quasi tutti i centri maggiori d'Italia hanno già corrisposto e Roma col suo nuovo Frigorifero all'Ammazzatoio, coi Magazz. frigoriferi e cogli Stabilimenti industriali privati, come quello Peroni, si è messa all'avanguardia del progresso per la conservazione delle sostanze alimentari come carni, uova, pesce, ecc. sotto la guida e la iniziativa del celebre quanto modesto ing. municipale sig. Cei.

Ma egli vorrebbe che oltre alla produzione del ghiaccio igienico ed alla conservazione delle derrate alimentari si mirasse a provvedere frigoriferi per la conservazione dei fiori, delle frutta, e delle ortaglie come da venti anni e più si è fatto nel forte e glorioso Belgio, negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra, in Francia, ecc. E manifesta un'altra volta il desiderio che Governo e industriali pensino ai bisogni dei bachicultori, i quali spesso sono vittima degli speculatori disonesti. Cita a proposito l'esempio di quest'anno in cui i bozzoli vennero pagati ⅓ meno del loro valore perchè i mercati sono ancora sprovvisti dei necessari frigoriferi che varrebbero a conservarli senza alcun pericolo allo stato di freschezza e quindi a salvaguardia degli interessi degli agricoltori vittime spesso dell'ingordigia degli speculatori.

Questo l'oratore si augura sia almeno per dopo la guerra dopo le grandi vittorie delle nostre gloriose armi e di quelle degli alleati che devono prepararsi una pace fortunata per il progresso delle scienze, delle arti, delle industrie e dell'agricoltura.

Crede, quindi di essere interprete di tutti nel mandare un evviva al nostro valoroso esercito, al Re, a Boselli ed al Governo tutto che accoglierà favorevolmente non solo i voti emessi dal Convegno, ma promuoverà al più presto le diverse nuove applicazioni del freddo a vantaggio del paese.

Applausi calorosissimi hanno coronato il discorso del prof. Perroncito, al quale, con splendide improvvisazioni, hanno risposto l'ing. Cei, a nome anche dell'assessore comm. Benucci, il prof. Mauro del Politecnico di Milano ed il prof. Ferretti, uno dei principali organizzatori del riuscitissimo Congresso.

Tutti gli oratori sono stati salutati da applausi fragorosi.

Istituto Coloniale. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dell'Istituto Coloniale Italiano. Il Pres. on. Ernesto Artom riferì sull'andamento dell'Istituto nell'anno decorso, rilevando il progressivo e continuo aumento nel numero dei soci e le floride condizioni finanziarie dell'Istituto. Propose di inviare un saluto pieno di orgoglio e di fierezza patriottica ai soci gloriosamente caduti, a quelli combattenti ed a Fausto Maria Martini, socio dell'Istituto, ferito sul campo dell'onore.

Illustrò l'opera compiuta dall'Istituto per agevolare il ritorno dei nostri connazionali dall'estero, per favorire la sottoscrizione all'estero dei prestiti nazionali e per la propaganda di guerra, e constatò gli importanti risultati ottenuti dall'Ufficio Informazioni Commerciali e Coloniali che diviene un efficace organo per i rapporti tra l'Istituto Coloniale e le nostre Colonie.

Concluse assicurando che l'Istituto, il quale ora ha assunto quasi una severa veste di guerra e che tutto si è dato ai patriottici fini della nostra eroica impresa nazionale, prosegue sempre più fidente e sicuro nella via del suo prospero avvenire, connesso all'avvenire coloniale d'Italia.

L'Assemblea dopo un voto di plauso alla relazione del Presidente proposto dall'on. Cottafavi, al quale si è associato il vice-amm. Astuto, approvò unanimemente il bilancio consuntivo dell'Istituto per il decorso esercizio finanziario 1915-16.

Onoranze al comm. Lusignoli. — Ieri mattina alle 11 a l'aula Massimo del Palazzo Senatorio ha avuto luogo la consegna al comm. Lusignoli di un album contenente le firme di tutti gl'impiegati comunali e l'offerta di una lupa.

Erano presenti alla cerimonia i direttori e tutti i dipendenti degli uffici comunali. Al posto d'onore sedevano l'assess. anziano comm. Galassi in rappresentanza dell'amm.ne comunale, l'ass. Di Benedetto, il comm. Lusignoli, il comm. Caselli segretario gen. il cav. uff. Falena direttore amministrativo anziano.

Ha preso per primo la parola il comm. Caselli il quale con un elevato discorso, a rievocato l'attività svolta dal comm. Lusignoli a vantaggio dell'Amm.ne Comunale.

Poscia il cav. Falena, ha rivolto un caldo saluto al comm. Caselli testè assunto all'ufficio di segretario generale.

Hanno aggiunto brevi parole l'assessore anziano comm. Galassi, in rappresentanza del Sindaco, e l'assessore di Benedetto.

A tutti costoro, ha risposto il comm. Lusignoli, ringraziando della dimostrazione di stima e di affetto ricevuta ancora una volta dal personale capitolino.

Ha concluso così dicendo:

«Non accetto nè vi lo porgo il saluto dell'addio; dobbiamo seguitare a lavorare insieme per il bene di questa Roma con rinnovata energia, con spirito nuovo con fermezza di propositi».

Le parole del comm. Lusignoli, sono state coronate da un'ovazione unanime e calorosa.

La commemorazione di Battisti. — Ieri mattina al teatro *Argentina*, ha avuto luogo la commemorazione di Cesare Battisti.

Abbiamo notato tra le personalità presenti: l'on Rava pres. del Comitato romano della «Dante Alighieri», S. E. l'on. Morpurgo, i Sottosegr. on. De Vito, Battaglieri, Alfieri e Danieli, S. E. Paternò Sessa, vice-pres. del Senato, Leo, Ministro del Portogallo, Ernesto Nathan, comm. Stringher, comm. Galanti, on. Mancini, rappr. del Comitato di Lucca, cav. prof. Marotta segr. della «Dante», comm. Zaccagnini, sen. Bodio, conte Sanminiatelli.

Il Ministro, Pres. Boselli, ha aderito col seguente telegramma:

Luigi Rava — Pres. Comitato Romano «Dante Alighieri».

«Vorrei ascoltare dalle labbra eloquenti di Innocenzo Cappa la rievocazione della fede magnanima e del sacrificio eroico di Cesare Battisti. Non essendomi consentito partecipo commosso all'adunanza che riafferma la nostra salda volontà di rivendicare il nostro diritto e di vendicare i nostri martiri.

Boselli».

Hanno inoltre aderito i Ministri: Arlotta, Bissolati, Orlando, Morrone, Ruffini, Sonnino, Canepa, De Nava, Meda, Comandini, l'on. Barzilai, i sen. Blaserna, Paternò ed altre personalità politiche e letterarie.

L'on. Rava, ha pronunziato un elevato discorso presentando l'on. Cappa, oratore ufficiale della cerimonia.

L'on. Innocenzo Cappa, ha rievocato la figura del martire trentino, mettendone in rilievo i sentimenti d'italianità.

Al termine l'oratore è stato vivamente applaudito.

Sul palcoscenico spiccava, tra numerose bandiere, il busto del Battisti che sarà posto in un viale del Pincio.

La piena del Tevere. — Ieri la piena del Tevere è andata man mano scemando.

Alle ore 3 della notte scorsa l'idrometro di Ripetta segnava m. 12.60.

Le notizie che giungono dalle località allagate sono per ora relativamente buone. Così anche dalla borgata di Fiumicino dove le acque hanno invaso solo brevi tratti stradali in vicinanza dei cunicoli.

Ieri sulla via Portuense, all'altezza del gazometro, il fiume avendo rotto un piccolo argine, aveva isolato una casupola fabbricata sulla sponda del Tevere. Gli operai della vicina officina, intese le grida imploranti aiuto delle persone ricoverate in quella casa, hanno telefonato all'Ufficio di Polizia Urbana, ed il cav. Barbantini ha subito inviato sul posto una imbarcazione con soccorsi.

Vennero così salvati nove bambini e due donne.

Anche sulla via Ostiense presso la Garbatella venne operato un altro salvataggio di persone.

Contro il rincaro dei vini. — Si è tenuta nella propria sede sociale in via Arco della Ciambella, l'assemblea generale straordinaria degli osti di Roma, per discutere e deliberare in ordine alla agitazione promossa contro il rincaro del vini che, specie qui in Roma ha raggiunto un prezzo del tutto irragionevole.

Il presidente Novelli ha riferito i risultati delle pratiche fatte presso la Camera di commercio, la quale promosse un convegno insieme ai rappresentanti dei produttori del Lazio.

In merito agli ulteriori provvedimenti, hanno parlato Branca, Piccioni, Costa, Franzi ed altri, affermando la necessità assoluta di addivenire a risultati concreti e positivi, trattandosi di richiesta eminentemente onesta e legittima, e dimostrando che il Governo non può nè deve abbandonare la classe dei commercianti e dei consumatori alle intemperanze dei produttori. Poscia è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione degli osti di Roma, riunita in assemblea nella propria sede in via Arco della Ciambella 19, udita la relazione fatta dal presidente, in ordine alle pratiche eseguite presso la locale Camera di Commercio, ed in seno al congresso tenutosi nei locali della Deputazione provinciale e dove intervennero i rappresentanti dei produttori del Lazio, udita ancora la relazione dell'abboccamento avuto col Prefetto della provincia, e presa visione dell'opera efficace spiegata in Parlamento dall'on. De Felice, al quale invia il plauso dell'assemblea,

fa voti che a tutela del commercio vinicolo, ed a repressione di arbitri che ne turbano lo svolgimento si addivenga alla requisizione ed al calmieramento del genere, nell'interesse della nazione; e che ad evitare le frodi si imponga la vendita a gradazione come in altre regioni si costuma;

affida il mandato alla presidenza di continuare le relative pratiche presso il Governo e altre autorità, per il sollecito raggiungimento di tale aspirazione,

e delibera ancora di intensificare la legittima ed onesta agitazione estendendola in tutto il Regno invitando le classi affini delle maggiori città ad aderire al movimento di Roma».

Ass. negozianti fornai. — La presidenza della associazione negozianti fornai, ha diramato ai soci la seguente circolare:

«La Commissione sottoscritta, incaricata dalla classe di recarsi dal Prefetto di Roma, circa la discussione sulla richiesta di aumento di scarico da parte dei carrettieri ha convenuto innanzi a detta autorità, ai rappresentanti dei molini, e della Camera del Lavoro quanto segue:

che ai carrettieri verranno corrisposti i soliti 5 cent., al q.le per la pesatura della farina e una regalia, a discrezione del negoziante fornaio ma non inferiore a cent. 30 per carro di q.li 20.

Questo è stato decretato in via transitoria per il mese di gennaio, ed in questo frattempo l'autorità ha promesso il suo intervento per risolvere la questione di diritto.

Tutto ciò è in contraddizione a quanto è detto nell'ordine del giorno votato alla Camera del lavoro dai carrettieri.

Preghiamo perciò ad attenersi scrupolosamente a quanto è stato stabilito e di rifiutare senz'altro la farina se verranno fatte superiori richieste.

La Commissione: Salandri Alberto, Paggi Giuseppe Bizzarri Romeo, Bernardini Tito, Togna Giulio.

Distribuzione corrispondenze. — Alla distanza di pochi giorni in cui i giornali romani esaltarono il buon andamento del servizio distribuzione in Roma, dobbiamo purtroppo anche noi, come un confratello di ieri sera reclamare contro la disorganizzazione di tale servizio.

Il quartiere Salario è tra i più dimenticati. E' considerato forse tra i servizi rurali? Sarebbe il colmo! Occorre rimediare e presto.

E il Ministero delle Poste non dimentichi nell'occasione il servizio di impostazione che lascia sempre a desiderare.

Fra i maestri provvisori — In dipendenza della costituzione di un Comitato di agitazione fra i maestri provvisori del Comune di Roma, questi terranno una adunanza oggi, lunedì, alle ore 17 precise in via Arco della Ciambella, n. 19, per trattare urgenti interessi di classe.

Esami della scuola aeronautica. — Si avvertono coloro che sono regolarmente inscritti all'attuale Corso Teorico-Preparatorio Piloti, della Scuola Civile di aeronautica in Roma, che gli esami di idoneità, per il conseguimento del relativo diploma, avranno principio giovedì, 21 corr., alle ore 16 prec. nella stessa aula ove fu impartito l'insegnamento, e cioè presso il R. Liceo Ennio Quirino Visconti al Collegio Romano.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 15: prof. Oreste Sgambati: *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche* (con proiezioni).

La guerre et les artistes è il tema di una conferenza che terrà questa sera, lunedì alle ore 21 nella sala dell'ex-cinema Select al Corso Umberto I, il deputato belga on. Giulio Destrée.

Operazioni delle guardie municipali. — Nel decorso mese di novembre nel Mercato Centrale dalle guardie municipali furono compiute le seguenti operazioni:

Contravvenzioni al Reg. di P. U., n. 73 — Id. del Mercato 51 — Id. per tassa cani 8 — Denuncie per oltraggio 2 — Id. per furto — Arresto per spendita monete false 1 — Totale operazioni n. 137.

Dagli ispettori d'igiene sigg. Nobili e Ricci furono sequestrate le seguenti derrate:

Patate kg. 320.500; fagiolini kg. 186; castagne kg. 2804; pomodori kg. 707 mele kg. 487; cipolle kg. 38; peperoni kg. 34; mandarini kg. 17; aranci kg. 134; cedri kg. 6; fichi d'India kg. 5; zucchine 7.

Totale kg. 344.500.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Nazzarena Silvestri, di anni 71 ab. in via dei Sardi 32, ieri alle 15.40, nell'attraversare il binario dei trams in piazza S. Maria Maggiore fu urtata e gettata a terra dalla vettura elettrica 418 della linea 2-10. Nella caduta la Silvestri riportò contusioni multiple per le quali dai sanitari di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 15 s. c.

Per futili motivi. — Cesare Proietti di a. 10, ab. in via S. Francesco di Sales 77, ieri alle 18, venne a lite con un suo coetaneo a nome Pietro e da questi ferito alla gamba destra con una coltellata. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 8.

Disgrazia. — Guglielmo Zeppidoro, di a. 8, nella propria abitazione in via dei Sambuci 22, accidentalmente scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

TEATRI DI ROMA

PER LA CROCE ROSSA AL «QUIRINO».

Domani sera alle ore 21 al teatro *Quirino* grande spettacolo a beneficio della Croce Rossa colla: *Locandiera* di Carlo Goldoni la più originale e suggestiva interpretazione dell'insigne attrice Irma Gramatica.

— Stasera alle 21 replica della commedia di G. Adami: *Capelli bianchi* accolta dall'affollato pubblico di ieri sera con calorosi applausi.

***

Argentina. — Le repliche di *Elena* il dramma satirosso di E. Romagnoli si seguono all'*Argentina* fra il crescente interesse del pubblico.

Dato l'enorme successo del lavoro e degli interpreti, stasera *Elena* si replicherà a richiesta generale.

Quanto prima: *L'inganno*. E' allo studio: *Cecilia*.

Valle. — *La Gioconda* di G. D'Annunzio nella rappresentazione diurna e *Un cappello di paglia di Firenze* nella serale ebbero ieri le consuete liete accoglienze.

Ricordiamo per stasera la prima rappresentazione di: *Non amarmi così* commedia in 3 atti di Fraccaroli: novissima.

Nazionale. — Stasera come già annunziammo, serata in onore di Alfredo Petroni con: *La duchessa del Bal Tabarin*. Dopo il primo atto il seratante dirigerà una sua Sinfonia comica.

Manzoni. — Ieri sala esaurita in ambedue le rappresentazioni de: *'Na criatura sperduta*, la brillantissima commedia di E. Scarpetta, nella quale oltre Vincenzino Scarpetta gareggiarono in comicità la Giordano, la Cuzzolino, la Perrella, il Cosenza riscuotendo applausi.

— Stasera *'O tuono e marzo* una commedia che ha sempre avuto il successo di parecchie repliche.

Morgana. — Si seguono, con crescente successo le repliche de: *La ragazza della Taverna*, che anche stasera si ripete.

Ennio Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Capelli bianchi*, ore 21;
Argentina. — *Elena*, ore 17.
Valle. — *Non amarmi così*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21
Manzoni. — *O' tuono e marzo* ore 17 e 21.
Morgana. — *La fanciulla della Taverna*, ore 17 e 21
Adriano. — *La Battaglia di Gorizia*, ore 17 e 21
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Era assente solamente l'on. Scialoia il quale da parecchi giorni trovasi fuori di Roma.

Il Consiglio tra l'altro ha deliberato:

Rinvio della convocazione dei Collegi elettorali di Urbino, Legnago, Chiaravalle Centrale e Isola della Scala;

— Schema di decreto portante provvedimenti per accelerare gli effetti della legge 1. marzo 1886 n. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

— Schema di decreto portante provvedimenti relativi alla imposta sui terreni bonificati;

— Schema di decreto relativo alla condizione giuridica degli equipaggi dei piroscafi noleggiati appartenenti a Società sovvenzionate;

— Schema di decreto che conferma in carica per tutto l'anno 1917 i componenti del Consiglio dell'Ordine del merito del lavoro.

La Camera di ieri.

Il Presidente on. Marcora commemorò l'on. Brandolin, morto in guerra, leggendo la motivazione del Comando Supremo che conferì alla memoria del compianto deputato la medaglia d'argento al valor militare.

Si associò con nobili parole l'on. Boselli.

Fu ripresa quindi la discussione sull'esercizio provvisorio.

Chiusa la discussione generale, si passò allo svolgimento degli ordini del giorno e forse oggi stesso il tema potrà essere esaurito.

Notizie Parlamentari

Per gli auguri di Capodanno a S. M. il Re

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Marcora, assistito dal Segretario on. Magliano, si riunì la Commissione incaricata di recare al Re gli auguri di Capodanno.

La Commissione è così composta: on. Martini, Facta, Stoppato, Di Scalea, Berenini, Pistoja e Pacetti.

L'on. Martini fu incaricato di redigere il testo dell'indirizzo.

Riunione di Gruppi

Ieri si riunì il gruppo repubblicano per discutere sulla situazione politica e parlamentare.

Non essendo stato raggiunto un accordo definitivo la riunione è stata rinviata.

Anche il gruppo radicale tenne una nuova adunanza per maggiori accordi sulla situazione creata dalla proposta di pace.

Il Re al sen. Malvano

S. M. ha così telegrafato al sen. Malvano, Pres. del Consiglio di Stato, in occasione del suo collocamento a riposo:

«*Eccellenza*, mentre Ella lascia, per disposizione di legge, la carica di Presidente del Consiglio di Stato, desidero manifestarle l'animo mio riconoscente per gli eminenti servizi da lei resi. Nel lungo esercizio di alte e delicate funzioni l'universale stima circondò la sua persona, ed oggi con rammarico unanime la segue, ricordando l'illuminata e instancabile sua opera e le sue elette doti. Associandomi a questi sentimenti e al dispiacere col quale l'alto consesso la vede partire, la saluto di cuore e la prego di gradire i migliori auguri che io faccio per lei.

Suo aff.mo: *Vittorio Emanuele*».

Presidenza del Consiglio

Il Comitato «Pro Guerra Nazionale» costituitosi fra le signore italiane in Valparaiso, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio, on. Boselli, la cospicua offerta di lire centomila da erogarsi a beneficio degli orfani di guerra e a beneficio delle famiglie dei valorosi morti e feriti in guerra.

Ministero Esteri

Svizzera e Italia.

(S) **Berna**, 17. Sabato sera il comm. Carletti delegato italiano presso la Società di sorveglianza delle importazioni in Svizzera ha parlato applauditissimo in una riunione convocata dalla Camera di Commercio italiana della Svizzera sul tema: *Due generazioni di italiani*.

— Oggi ebbe luogo l'assemblea della Camera di Commercio italiana della Svizzera. Tra gli intervenuti si notavano il march. Paolucci de' Calboli, Ministro d'Italia a Berna, il conte Rogeri Console generale d'Italia a Zurigo. Le discussioni hanno presentato uno speciale interesse stante le difficoltà e le condizioni anormali del commercio internazionale.

Ministero Finanze

IL DAZIO SUL GRANO.

Sono prorogati a tutto il 30 giugno 1917 gli effetti del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50, col quale furono aboliti temporaneamente il dazio sul grano, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzati altri provvedimenti, nonchè quelli del decreto luogotenenziale 21 novembre 1915, n. 1664, con cui l'abolizione temporanea del dazio venne estesa al semolino.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

E' stato promulgato il seguente decreto:

— Chiunque detenga pelli conciate o crude bovine ed equine e materiali concianti vegetali e minerali (con le limitazioni che appresso), a qualsiasi titolo anche come sequestratario o depositario, deve denunciarne per iscritto la quantità, la qualità, la provenienza ed il luogo di deposito.

La denuncia dei materiali concianti minerali si intende limitata ai bicromati di soda e di potassa, e loro derivati e composti, esclusa la quantità già in possesso di industriali non conciatori che ne facciano uso per le loro industrie; quella dei materiali concianti vegetali non includerà il sommacco in foglia.

La denuncia dovrà essere presentata, in doppio originale, entro quindici giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nell'Ufficio municipale del Comune dove si trovano le pelli ed i materiali concianti e sarà ivi ricevuta dal sindaco o dall'ufficio da esso delegato.

La merce viaggiante a quella data dovrà essere denunziata dal destinatario 24 ore dopo il ricevimento.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Comando supremo - 17 dicembre 1916

Bollettino di guerra n. 572.

Maggiore attività delle artiglierie sulla fronte tridentina. La nostra disturbò movimenti nemici nell'Alto Astico e sull'altopiano di Asiago.

Sulla fronte Giulia azioni di artiglierie e attività di pattuglie.

Tiri nemici sull'abitato di Monfalcone furono fatti cessare da salve aggiustate di nostri grossi calibri sugli accantonamenti nemici di Comeno (Komen).

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

In Champagne una ricognizione tedesca che tentava di occupare un piccolo posto ad ovest della strada di Navarin è stata facilmente respinta.

Sulla riva destra della Mosa niente da segnalare tranne alcuni scontri di pattuglie nella regione di Bezonvaux.

Nel settore di Saint Mihiel un tentativo tedesco su una trincea francese presso Chevoncourt è fallito sotto i nostri fuochi.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 17. Comunicato uff. delle ore 23:

Sulla riva destra della Mosa l'artiglieria nemica, controbattuta dalla nostra, bombarda le nostre nuove linee da Vacherauville a Bezonvaux e particolarmente il settore della fattoria delle Chambrettes.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16. — (Comunicato del generale Haig, in data di stasera):

Un piccolo distaccamento di granatieri tedeschi si è avanzato iersera fino alle nostre trincee a nord della quota 60 nel saliente di Ypres. Preso sotto un nostro tiro di sbarramento, esso non è riuscito a penetrare nelle nostre linee.

Durante la notte attività dell'artiglieria a nord dell'Ancre e di Ypres.

Nella giornata abbiamo bombardato le posizioni nemiche a nord di Hulluch e ad est di La Chapelle.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. Comunicato ufficiale delle ore 15:

Esercito d'Oriente — Lotta di artiglieria in varii punti del fronte. Combattimenti di pattuglie nel settore italiano.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 17. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri fuoco di artiglieria reciproco senza azione della fanteria e grande attività aerea.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco):

Sul fronte dello Struma respingemmo un attacco bulgaro diretto contro una nostra posizione recentemente da noi conquistata.

Le nostre navi cannoneggiarono una trincea ad est di Nehori.

Sul resto del fronte tutto si limitò a tiri di artiglieria.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 17 — (Comunicato ufficiale in data del 16 corr.):

Fronte macedone. — Dal lago di Prespa allo Struma debole fuoco dell'artiglieria nemica. Lungo lo Struma nella pianura di Serres tiro di artiglieria isolato. Nei dintorni della foce dello Struma attività dell'artiglieria e scontri di pattuglie.

Fronte romeno. — In Dobrugia inseguiamo il nemico in ritirata. Nella Valacchia orientale le nostre divisioni avanzano nella regione a nord del corso inferiore della Jalomitza.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — (Comunicato ufficiale in data del 16):

Nessun avvenimento importante sui differenti fronti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia):

Nella giornata del 14 corr. consolidammo alacremente i vantaggi ottenuti alla vigilia.

Avanzammo verso nord lungo le due rive dell'Hay.

Stabilimmo un posto avanzato a sud di Kut, a meno di 3 o 4 miglia dal Tigri.

Nella notte dal 14 al 15 col chiaro di luna, aeroplani britannici attaccarono con successo pontoni sul Tigri che i turchi stavano facendo risalire sul fiume a rimorchio. Il materiale fu colpito e sconvolto.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 17. — L'Ammiragliato comunica che una squadriglia d'aeroplani navali inglesi lanciò il 15 corr. su Radevoi 60 km. ad est di Istip in Serbia, parecchie bombe che in numerosi punti raggiunsero gli obbiettivi.

GERMANIA

Berlino, 17 — Da ieri si sono accentuate le riduzioni del servizio ferroviario.

Sono stati soppressi i vagoni-ristoranti e i vagoni-letto. I viaggiatori debbono provvedere da sè al loro sostentamento.

In tutti i treni, inoltre, sono stati tolti i vagoni di prima classe ed è stato diminuito il riscaldamento. I treni, infine, sono composti di poche vetture e, per risparmio di carbone, hanno ridotto la velocità.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Liverpool**, 17. — Il Ministro delle munizioni prevenne gli scioperanti delle fabbriche di caldaie a vapore che il Comitato della guerra aveva approvato la decisione che essi debbano riprendere il lavoro prima di aprire qualsiasi discussione, altrimenti sarebbe loro applicata la legge. Gli scioperanti hanno deciso la ripresa del lavoro per lunedì.

PORTOGALLO

(S) **Madrid**, 16. — L'Incaricato di affari di Spagna a Lisbona, ha così telegrafato in data 14 corr.:

Il Governo del Portogallo dichiara con una nota ufficiosa che ieri alle due del mattino Machado Santos si presentò alle porte di Abrantès accompagnato da alcuni partigiani in attitudine di ribellione. Subito arrestato, Santos fu condotto dinanzi al comandante della piazza.

La tranquillità regna a Lisbona.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	15	16
Prestito francese	79 1/4	79 3/4
Nuovo prestito francese	79 1/4	79 3/4
Nuovi Consolidati	54 5/8	55 3/8
Egiziano unificato	77 7/8	78 --
Rend. spagn. esterna nuova	89 1/8	— —
Rendita Giapponese 4 %	71 1/2	— —
Rendita turca unificata	— —	50 1/2
Uruguay 3 ½ %	64 3/4	— —
Venezuela	55 3/4	— —
Marconi	2 13/16	2 7/8
Argento in verghe	37 --	36 13/16
Rame contanti	143 --	— —

(S) **Amsterdam**. Cambio su Berlino *guilders* 41.[illegible] — 41 50.

(S) **Madrid** Cambio su Parigi 79.10.

COSTANZO CHAUVET: Editore [illegible].

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Le venture del Colonnello

(Stiepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

— Ardisco rispettosamente osservare — notò Vidopliasov — che il signor Korovkin non è in istato normale.

— Come, non è in istato normale? Che vieni a contarci — chiese lo zio.

— Ma, se è briaco...

E, prima che lo zio avesse tempo di arrossire, di aprir la bocca, di turbarsi, avemmo la soluzione dell'indovinello. Sull'uscio comparve Korovkin in petto e in persona: egli sforzavasi di scostar Vidopliasov per mostrarsi meglio alla brigata sorpresa.

Era un ometto di piccola statura, ma saldo d'una quarantina d'anni, dai capelli neri, un pò grigi e tagliati a spazzola, dal viso rubicondo e paffuto, dagli occhietti iniettati di sangue. aveva un cravattone alto di crine, e indossava una marsina addirittura frustata, sdrucita sotto l'ascella e tutta coperta di pelugine e di fieno; un paio di brache indefinibile, un berretto unto; ed era abominevolmente briaco. Giunto in mezzo alla stanza, si fermò, vacillante, e parve per un momento immerso in una profonda meditazione di ebro; poi, la faccia gli si schiarì in un ampio sorriso.

— Scusino signori e signore! Io credo di essere un pò!... (qui, si dette un colpetto sulla testa)

La generalessa assunse un'espressione di offesa dignità. Sempre adagiato sulla poltrona, Foma squadrava ironicamente il bizzarro visitatore, che Bakhceiev contemplava con attonitaggine mista a compassione. Immensa era la confusione dello zio. Soffriva un vero martirio per Korovkin.

— Korovkin, — cominciò — subito...

— Aspetti ch'io mi presenti — interruppe Korovkin. — Io mi presento: figlio della natura... Ma che vedo, delle signore!... E tu non dici, furfante, che hai qui delle signore? — soggiunse sbirciando lo zio con sorriso maligno. — non fa nulla... coraggio! Ci presenteremo anche al bel sesso... graziosissime signore! — cominciò con lingua penosamente blesa, e fermandosi a ogni parola: — voi vi vedete d'innanzi un disgraziato che.. in una parola... et caetera... avrei pena a proseguire... suonatori una polka!

— Non sareste desideroso di riposarvi un poco? — dimandò l'amabile Misincikov, avvicinandosi placidamente a Korovkin.

— Riposarmi? Ma lei dice così per offendermi?

— Affatto, fa tanto bene sicuro il riposare dopo un viaggio...

— Mai! — rispose Korov Kin crucciato. — Tu credi che io sia ubbriaco?... Ebbene, punto!... A ogni modo, dov'è che si riposa, qui?

— Venga; vi ci condurrò

— Sì; tu mi condurrai alla scuderia?... Ci vuol altro, caro mio! Vi ho passata la notte... Tuttavia conducimi... Perchè non posso andare con un bravuomo? Inutile portarmi un cuscino!... Un soldato non ha bisogno di un cuscino!... Preparami un divano... un divano.... Poi, senti... Vedo che non sei cattivo. Preparami dunque anche... capisci... del rumme, sì?.... Un bicchierino così per scacciar le mosche, solo, per scacciar le mosche.

— D'accordo.. benissimo! — rispondeva Misinchikov.

— Bene... Ma aspetta un po'... Occorre ch'io mi accommiati... Addio, signore e signorine... Voi mi avete.. per così dire trafitto il cuore... Basta! Farò la mia dichiarazione più tardi... soltanto svegliatemi sul cominciare...sia pure cinque minuti prima di cominciare.... Ma non cominciate prima di me; capite?

E il giocondo buontempone uscì accompagnato da Misinchikov.

Tutti tacevano, lo sbalordimento non dileguava. Alla fine, Foma prese a sghignazzare pian piano; e a poco a poco quel suo riso divenne più schietto; il che vedendo la generalessa cominciò a rallegrarsi anche lei, sebbene in volto conservasse l'aura di dignità oltraggiata. Il riso intanto si spandeva da ogni parte. Ma lo zio restava là, come accoppato, arrossendo fino alle lagrime, incapace di profferire parola.

— Mio Dio! — sospirò alla fine. — Chi avrebbe potuto imaginare...? E poi, poi... può accadere a tutti.. Foma, ti assicuro che è un bravissimo uomo, e molto colto, Foma... Vedrai.

— Vedo, vedo! — ripeteva Foma, torcendosi dalle risa, coltissimo, letteratissimo, supremamente letterato!

— E come passa sulle ferrovie! — osservò a bassa voce il perfido Ezevikin!

— Foma!... — esclamò lo zio

Ma una risata generale coperse le sue parole. Foma si contorceva... e lo zio fece bonariamente come gli altri.

— Orsù, come mai? — riprese — Tu sei gegeneroso, Foma; tu hai un'anima grande; tu hai fatta la mia felicità; tu perdonerai anche a Korovkin!

Solo Nastenka non rideva. Ella carezzava il fidanzato con uno sguardo pieno di amore, che diceva chiaramente:

— Quanto sei caro e buono! E che nobile cuore sai! E quanto ti amo!

VI.

Il trionfo di Foma fu tanto completo quanto definitivo, giacchè, senza di lui, non si sarebbe messo a posto niente, mentre il fatto compiuto dissipava ogni riserva, ogni obiezione. Lo zio e Nastenka gli votarono sconfinata gratitudine; ed io avevo un bel voler loro spiegar i vari moventi del consenso; essi eran sordi alle mie parole. Sasanka esclamava: «Oh, il buono, il buon Foma Fomic'! Io vo' ricamargli un cuscino!» e io credo fermamente che il novello convertito, Stefano Alesièvic', mi avrebbe strangolato alla parola prima irriverente verso Foma. Egli se ne stava sempre al suo fianco; se lo contemplava devotamente e rispondeva a ogni sillaba profferita dal maestro: «Tu sei il migliore degli uomini, Foma! Tu sei un saggio, Foma!» In quanto a Ezevikin, pareva assunto al settimo cielo. Da un pezzo il vecchio si era accorto che Nastenka aveva girata la testa a Iegor Ilic' e aveva smesso di pensar notte e giorno a quel matrimonio. Aveva bensì trascinata la faccenda a tutto potere e vi aveva rinunciato sol quando non v'era stata più via di non rinunciarvi. Foma aveva riparato a tutto. D'altra parte, per ravvedersi ch'egli abbia fatto, il vecchio conosceva a fondo il suo Foma, vedeva chiaro che lui era riuscito ad ancorarsi in quella casa per sempre e che la sua tirannia non finirebbe mai. Tutti sanno che le persone più capricciose e sgradevoli, si calmano, non fosse che per poco, quando ottengono qualche soddisfazione. Foma Fomic', invece, n'ebbe ragione per diventar più stupidamente arrogante. Prima del desinare, quando si fu cambiato di biancheria e di vestito, si adagiò sulla poltrona, chiamò lo zio, e, al cospetto dell'intera famiglia, prese a snocciolargli una nuova predica.

— Colonnello! Lei sta per ammogliarsi. Comprende lei il dovere... e già di buon ambio.

«Imagnate una discorsa che occupi dieci facciate del *Journal des Débats* bensì, ma dieci facciate composte coi caratteri più piccoli e zeppe delle più folli sciocchezze, senza parola su quei doveri, ma riboccanti di lodi smaccate alla intelligenza, alla bontà, alla magnanimità, al coraggio e all'abnegazione d'un certo Foma Fomič.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Novara. — Risone vialone L. 28 nostrano (ostiglia ostiglione) 26 - ranghino 27 - lencino ed affini 27 - originario (nelle varie specie) 26 a 27 - avarisio 23 - a 25,50 al quint.

Ivrea. — Segale 32 - riso comune mercantile 45 - Id. camolino 45 - fino ranghino mercant. 60 - Id. Ostiglia camolino 55 - ticino 25 - fagiuoli 54 - patate 17 al quint.

Reggio Emilia. — Frumento L. 36 frumentone 28 - avena 31.

Risone camolino chinese e bart. L. 61,05 - Ostiglia e nov. 59,05 - giapponese 43,05 al quint. - riso brillato chinese 65 - giapponese 55 al chilog.

Fagiuoli secchi gialli L. 55 a 70 - vacel 60 - patate gialle 20 a 22 - bianche 15 a 20 al quint.

Forlì - Frumento nostrano L.35,75 a 36 - frumentone nostrano 28 - avena nostrana 30 a 31 - fagiuoli bianchi 65 a 70 - colorati 58 a 65 - patate 12 a 15 al quint.

Farine.

Bra. — Farina tipo governativo 85 % al quint. L. 44.50.

Ferrara — Farina di frumento all'85 % L. 42,50 a 43,80 al quint.

Piacenza. — Farina di frumento tipo unico L. 42 al quint.

Torino — Farina tipo governativo all'85 % L. 44 al quint.

Semola di grano duro SS L. 64,75 a 65 75 - farinetta cilindrata L. 47 a 48 - id. comune 47 a 48 - crusca di grano tenero 20 - cruschello 20 - semolino di frumento 35,50 - farina id. 35 al q.le.

Messina — Farina tipo unico 47,50 - id. duro 44.50 al quint

Semole 1ª qual'tà d' Milano L. 65 - 2ª 60 - 4ª semolino 38 al quint.

Vini.

Alba. — Vino nebiolo L. 130 - barbera 90 - dolcetto 84 all'ettolitro.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 70 a 75 - Sorbara 65 a 70 - altri lambruschi 65 a 70 - da pasto 1ª qual. 60 a 65 - 2ª 50 a 55 (Vini nuovi) all'ettol.

Tortona. Vino rosso comune in città al minuto 1ª qual. 70 a 75 - 2ª da 60 a 65, all'ettolitro.

Bestiame.

Pinerolo. — Vitelli 127.50 a 152.40 - sanat. 174 a 209 - vacche 80 a 110 - maiali 175 a 180 al q.le.

Piacenza. - Vitelli maturi da macello 1ª qual. 170 a 180 - 2ª 145 a 155 - immaturi per allevamento 100 a 125 - buoi grassi da macello 1ª qual. 150 a 165 - 2ª 145 3ª 130 a 135 - manzette da macello 1ª qual. 135 a 150 - vacche 95 a 145 - tori 135 a 145 - a. q.le peso vivo.

Maiali da macello L. 170 a 190 al q.le - lattonzoli 55 a 75 al capo peso vivo.

Pisa. — Vacche L. 115 a 135 - buoi 135 a 145 vitelli fino a 3 mesi 125 a 150 al q.le a peso vivo in partita o fuori dazio.

Cesena. — Buoi da macello L. 135 a 150 - vacche 120 a 135 - suini 150 a 195 al q.le a peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi.

Bergamo. — Maggengo L. 19 a 20 - agostano L. 19 - paglia 9 a 10 al quint

A prezzo di requisizione: maggengo nuovo L. 11.50 (su la cascina non pressato), - Paglia L. 7.25 (pressata in balle a vapore) al quint.

Castelponzone. — Fieno L. 16 a 16.50 - paglia 6.50 a 7 al quint.

Chieri. — Fieno maggengo L. 13 - ricetta 11 - terzuolo 8 - paglia 6 a 7 al quint.

Chivasso. — Fieno maggengo L. 13 a 14.50 - ricetta 11.50 a 13.50 - paglia 6.50 a 8.50 al quint.

Udine. — Fieno dell'alta, 1ª qualità L. 14 a 15.50 - 2ª 11 a 13.50 - paglia 8.50 al quint.

Teramo. — Fieno 1ª qual. L. 10.50 - 2ª qual. 9.50 - paglia 1ª qual. 8 al quint.

Olii e semi oleosi.

Albenga. — Gli oli nuovi si vendono: i fini L. 200 a 230 - i secondari 180 a 200 al quint.

Altamura. — Semilino sostenuto a L. 22 al quint.

Barletta. — Olio di oliva da L. 180 a 190 il quint.

Campobasso. — Prezzi degli oli: lire 220 a 25 al quint.

Chieti. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 250 a - 2ª 230 al quint

Genova. — *Olio d'oliva.* — Mercato calmo, prezzo fermi. Quotasi:

Riviera Ponente nuovo: fino L. 215 a 225 - extra 225 a 215 cif Genova, - Fasano 225 a 215 - Bari extra 230 a 245 - finissimo 225 a 230 - Bitonto extra vecchio 235 a 240 - Molfetta: extra 230 a 235 - finissimo 215 a 220 - mangiabile 210 a 215 - fino 215 a 220 - mangiabile 210 a 215 Calabria - extra 220 a 225 - finissimo 215 a 220 - mangiabile 205 a 210

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Acqui. — Burro L. 4 al chilog.

Bologna. — Lardo da kg. 10 a 20 L. 300 a 310 - da kg. 20 a 30 nuovo L. 305 a 315 - ventresca (pancetta) da kg. 4 4 a 8 L. 310 a 320 - strutto: in fusti L. 290 a 300 - in vescica da kg. 2 a 4 L. 310 a 320 - sugna fresca in falde 300 a 310 al q.le.

Firenze. — Burro naturale 1ª qual. L. 4.50 - id. 2ª 3.00 - lardo 3.20 a 3.50 - strutto 2.70 a 3 - al kg.

Padova. — Burro nostrano L. 3.40 al kg.

Formaggio lodigiano maggengo L. 240 a 320 - lodigiano quartirolo 240 a 330 - pecorino mont. vecchio 300 a 360 - pecorino settembrino 180 al q.le

Baccalà magro fino L. 590 a 610 - comune 560 a 570 - lardo 260 a 270 - strutto di maiale 225 a 230 al quint.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 54.6 a 57.6 (151.40 a 159.72 i 100 chilogr.), sego di bue buono da scell. 53.6 a 56 - per cwt (146.62 a 155.28) - id. mixed 47.6 a 52 - per wet (131.94 a 144.45).

Parigi. — Sego indigeno. Si quota fr. 155 i 100 kg.

Tunisi. — Burro sopraffino fr. 6.25 a 6.40 - ordinario 5 a 5.15. al chilogr.

Formaggio del paese fr. 250 a 265 - gruyère 620 a 625 i chilogr.

Istituto Internazionale di Agricoltura

(L.B.). — E' uscito testè l'11° fascicolo (Anno VII-1916) del Bollettino delle **Istituzioni Economiche e Sociali** di cui pubblichiamo il sunto seguente:

PARTE I — **Cooperazione e Associazione:**

Marocco (*Protettorato spagnuolo*): Le associazioni agrarie fra europei e indigeni - 1) L'associazione agraria e la «protezione» - 2) Società per la coltivazione delle terre - 3) Società per l'allevamento del bestiame bovino - 4) Società per l'allevamento dei montoni. **Nuova Zelanda:** Il movimento cooperativo nell'agricoltura della Nuova Zelanda, di Edwin Hall. **Stati Uniti:** L'organizzazione e il funzionamento delle associazioni agrarie fra ragazzi e giovinette.

(*Negli Stati Uniti esistono speciali associazioni agrarie fra ragazzi e giovinette* — (boys' clubs, girls clubs) —. *Esse sono il risultato di un'organizzazione che è andata sempre più estendendosi e che si è sviluppata e perfezionata costantemente. Queste associazioni rappresentano anche un mezzo di propaganda che influisce efficacemente a ciò che le popolazioni rurali s'interessino sempre più dell'agricoltura e delle relative industrie e vengano così distolte dalle attrattive della città. D'altra parte, le associazioni in parola contribuiscono a migliorare i metodi per la coltivazione della terra e per l'allevamento del bestiame. Infine, esse hanno anche il merito d'insegnare ai ragazzi ed alle giovanette, proprio nell'età in cui più sono soggette alle distrazioni, ad apprezzare il valore economico dei propri sforzi diretti ad uno scopo pratico. L'efficacia di queste speciali associazioni agricole è provata dagli eccellenti risultati raggiunti, tanto che lo stesso Governo federale convinto della loro importanza morale, civile ed economica, concorre con tutti i mezzi al loro sviluppo nei vari Stati dell'Unione.*

Notizie varie sulla cooperazione e associazione in diversi paesi.

Italia: 1) Un importante concorso a premi fra le Società per il commercio degli agrumi - 2) Cooperative premiate. - 3) La Federazione delle casse rurali e popolari della provincia di Bologna al 31 dicembre 1915 - 4) L'affittanza collettiva di Borgo S. Donnino - 5) Due nuove cooperative per l'essiccazione dei bozzoli - 6) La «Società orticola di Lombardia» - 7) Un'inchiesta sugli effetti della guerra sul movimento cooperativo - 8) Per una statistica generale delle casse rurali cattoliche - **Spagna:** La cooperazione di consumo in Catalogna nel 1915 - **Stati Uniti:** Una lavanderia rurale cooperativa.

PARTE II e III - **Assicurazione Previdenza e Credito.**

Indie Britanniche Occidentali: Il credito agrario - **Stati Uniti:** Il credito di esercizio nell'agricoltura, di Carl W. Thompson, Incaricato dell'organizzazione rurale nell'«*Office of Markets and Rural Organization*» del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti - **Svizzera:** Forme particolari di assicurazione agraria, del dott. G. Rocca.

Notizie varie sul credito in diversi Paesi.

Italia: I recenti provvedimenti per il credito agrario e per l'agricoltura nel Mezzogiorno - **Messico:** Il credito agrario nel Messico - **Russia:** L'attività degli Istituti di credito fondiario in Russia nel 1915.

PARTE IV. **Economia agraria in generale.**

Germania: La questione fondiaria e la politica fondiaria nell'Africa Orientale tedesca. - **Marocco:** (*Protettorato Francese*) 1) La riforma dei beni «Vakuf» (*L'istituzione dei Vakuf risale al Profeta, ciò che le dà un carattere essenzialmente religioso e una funzione di primaria importanza in tutti i paesi musulmani. I Vakuf nel Marocco toccò il suo apogeo sotto gli Almohadi e i Merinidi. In quel tempo, che segnò altresì il periodo del maggior splendore dell'Islam nel Maghreb, i loro redditi servivano a edificare la maggior parte delle moschee e delle «medersa» che esistono ancora ai di nostri, a fornire i mezzi per l'insegnamento superiore musulmano e ad alimentare numerose opere di carità o di utilità generale.* — 2). I nuovi provvedimenti in favore della colonizzazione. - **Russia:** I risultati della colonizzazione interna in Finlandia.

Notizie varie sull'economia agraria in generale in diversi Paesi.

Francia: 1) Gli uffici per l'immigrazione istituiti dall'*Office national de la main d'oeuvre agricole*. - 2) La messa in cultura delle terre abbandonate. - **Gran Bretagna e Irlanda:** 1) I salari degli operai agricoli in Iscozia - 2) La colonia agricola della *Salvation Army* a Boxted. - **Stati Uniti:** L'organizzazione della propaganda agraria.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 18 Dicembre — S. Graziano

Leva il sole alle 7.24 — Tramonta alle 4.30

Leva la luna alle 0.24 m. - Tramonta alle 0.7 s.

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO - 17 Dicembre

Temperatura massima 12.0 — minima 6.6

Monoverbo.

Sa

o

Spiegazione del giuoco precedente

Bi-Sanzio — BISANZIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ANCONA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 19 dicembre - Fornitura materiali occorrenti alla manutenzione strada provinciale Ostrense, che ha origine sulla provinciale Clementina presso Iesi, toccando gli abitati di S. Marcello, di Belvedere Ostrense e di Ostra e intersecando la provinciale Arceviese presso Case di Ostra, e che termina alla Corinaldese, presso l'Osteria Ripe. m. 26.659 - L. 15.614.

MASSA - R. PREFETTURA - 20 dicembre - Manutenzione di N. otto strade provinciali.

AVELLINO - INTENDENZA DI FINANZA - 20 dicembre - Appalto spaccio all'ingrosso di Quaglietta.

CUNEO - R. PREFETTURA - 21 dicembre - Appalto servizio forniture alla casa penale di Saluzzo per un triennio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - 20 dicembre - Appalto tutti lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco strada nazionale n. 49 del l'Appennino Abruzzese fra il ponte Ranne la stazione ferroviaria di Isernia. Lunghezza m. 27.600, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1. luglio 1916 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1922 - L. 146.266,00.



Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.2	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa–Torino	6.20 d	8.45	9.55	12.50 18.25b	18 —c 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	5 —		12.35	16.5 c	18.35g	22 —
Firenze-Milano	5 d	6 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	13.20e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	16.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46 — a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	23 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10a	16.15	8.45 18.25	9.50 20.50	11.40b 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.20
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere) 7.45 - 12.50 - 20.53. — a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,30 - 12,15 - 18,-

Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50.

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,5 - (via Albano) 12,5

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano) 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per *Frascati*:

6.30 - 7.38 *fest* - 8 - 8.58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* - 11 - 11.58 *fest* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.58 *fest* - 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest*.

Arrivi a Roma da Frascati:

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* - 12.10 - 13.17 *fest* - 13.40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fest* - 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 19.17 *fest* -

Linea Roma-Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino, nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.20	12.30	16—
Bagni	6.52	7.29	10.11	13.20	16.51
Tivoli	—	8—	10.51	14.8	18.25

Tivoli p.	6.26	8.50	12—	16.20	18.15
Bagni	6.59	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8—	10—	12.36	17.50	19.40

Festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo, Conte - Urbana 64 - Roma.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali o commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti amministrazione controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150622 Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani stalle alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1336.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti - Piazza Torretta 20 p. p. 1344.

PROFESSORE SACERDOTE acquirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 128.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino - prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Angeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi - *Fermoposta Tessera Bederco* 31.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura.

Piazza S. Eustacchio, N° 51 p. 1°. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

Telefono, 26-38 cav. Pattorini.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle int. 8.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali